

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“G. GALILEI”**

Istituto Tecnico – Settore Tecnologico Chimica, Materiali e Biotecnologie
articolazioni Biotecnologie Ambientali - Sanitarie - Alimentari
Liceo Scienze Umane
opzione Economico Sociale

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 — codice fatturazione elettronica UFCS02– C.M. ANIS02100A
www.iisgalilejesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019-2022**Indice**

1. La storia dell’Istituto
2. Il contesto e l’Istituto
3. L’identità dell’Istituto
 - a. Le scelte formative
 - b. La didattica laboratoriale
4. Da POF a PTOF
5. Esempio di buona scuola: punto di partenza e non di arrivo.
6. Le attività
 - a. Gli indirizzi
 - i. I profili
 - ii. Gli obiettivi
 - b. Le metodologie
 - c. Il recupero
 - d. L’arricchimento: obiettivi prioritari (art. 1 comma 7 legge 107/2015)
 - e. La valutazione
 - f. Le prove Invalsi
7. Protocollo accoglienza alunni stranieri
8. Integrazione alunni disabili
9. Protocollo accoglienza alunni con BES
10. Le risorse con nota 10.1
11. L’organizzazione - organigramma
12. La valutazione del servizio
13. L’orientamento in entrata ed uscita
14. Il Patto di corresponsabilità
15. L’accreditamento Regione Marche
16. Le reti
17. Il sito Web
18. La sicurezza
19. I piani di miglioramento (rapporto di autovalutazione)
20. La formazione dei genitori

1. LA STORIA DELL'ISTITUTO

L'attuale IIS "Galilei" nasce il 18 dicembre 1957 come sezione staccata della Scuola Statale di Magistero Professionale per la Donna di Macerata. Le classi, una Prima di 31 alunne e una Seconda di 7, sono ubicate provvisoriamente in due stanze poste all'ultimo piano dello stabile che ospita il teatro "Pergolesi" e successivamente vengono trasferite al primo piano dell'ex "Appannaggio".

I docenti sono 7 e poi ci sono la Fiduciaria, che tiene i collegamenti con l'Istituto maceratese, e una ausiliaria.

Le ore settimanali sono 35, di cui 12 destinate ad Economia domestica ed esercitazioni pratiche (biancheria, sartoria, ricamo, rammendo, lavoro).

Il 1° ottobre 1961, con Decreto Ministeriale, l'Istituto Tecnico Femminile ottiene il funzionamento autonomo e avrà come preside fino al 1972 (salvo una breve parentesi dal 1966 al 1968 del prof. Alfredo Tomasello) la prof.ssa Alda Marasca, affiancata per alcuni anni da un Consiglio Governativo e dal 1964 da un Consiglio di Amministrazione.

Alla prof.ssa Marasca seguiranno Giuseppe Martinez (1973 – 1977), Vittorio Massaccesi (1978), Vittorio Traini (1979), Piergiorgio Magnanelli (1980 – 2002), Maurizio Silvestrelli (2003), Bruna Aguzzi (2003 – 2006), Giancarlo Baldetti (2007 – 2008), Annarita Durantini (2008-2012), Floriano Tittarelli (2012-2019) e da settembre 2019 l'attuale Dirigente Scolastico Prof. Luigi Frati.

Nel marzo del 1962, essendo il numero delle alunne aumentato notevolmente, (le iscritte sono 117) l'I.T.F. si trasferisce nei locali di Piazza Oberdan, occupati fino a poco tempo prima dal Liceo Scientifico. Ma appena tre anni dopo, per un calo vertiginoso delle iscrizioni, l'Istituto iesino rischia di essere assorbito dall'omonimo Istituto anconetano.

Fortunatamente la crisi viene presto superata, tanto che addirittura nel 1971 viene proposto al sindaco di Fabriano di aprire in quella città una sezione staccata del nostro I.T.F., proposta che non avrà, però, seguito.

Intanto, in seguito all'introduzione dei Decreti delegati (legge 31 marzo 1974) il 14 marzo 1975 si costituisce il primo Consiglio di Istituto dell'I.T.F..

Il 1977 è l'anno della svolta: il preside Martinez, con il voto unanime del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, nel mese di marzo avvia la pratica per un progetto di sperimentazione, che viene autorizzata, come previsto dal D.M. 419, con un telegramma del 17 novembre dello stesso anno. Ciò consente al nuovo preside, Vittorio Massaccesi, di avviare già dal 1° dicembre dell'anno scolastico 1977 – 78 la sperimentazione che prevede, dopo un biennio comune, due indirizzi, il Tecnico per l'abbigliamento e lo Psico – socio – sanitario (che successivamente si dividerà in Servizi Sociali e Biologico – sanitario) con la struttura del Triennio ampiamente modificata rispetto agli anni precedenti. Tra la soddisfazione generale del nuovo preside Vittorio Traini, dei docenti, dei genitori, degli alunni, dell'Amministrazione comunale e del Consiglio scolastico distrettuale, viene accolta dal M.P.I. la richiesta di rinnovo della sperimentazione per l'anno successivo e le iscrizioni al primo anno salgono a circa un centinaio, creando inevitabilmente problemi di spazio, motivo per cui vengono acquisiti i locali dell'ex scuola elementare San Martino adiacenti all'I.T.F., mentre l'intero indirizzo Tecnico per l'Abbigliamento viene trasferito all'ex villa vescovile di Montecappone, alla periferia di Jesi.

Il 1978 vede l'arrivo di uno sparuto gruppo di ragazzi, dopo che il M.P.I. ha risposto positivamente al quesito inviato dal Consiglio di Istituto, che riteneva ormai immotivato il divieto di iscrizione ai maschi che intendevano frequentare il Triennio sperimentale.

Con l'anno scolastico 1979/1980, con la presidenza di Piergiorgio Magnanelli, prende l'avvio un nuovo progetto sperimentale con tre indirizzi: il Tecnico per l'Abbigliamento, il Biologico – sanitario, e i Servizi Sociali, che consentono di conseguire, rispettivamente, la maturità Tecnica industriale, la maturità Scientifica e la maturità Magistrale comprensiva del quinto anno integrativo.

Cinque anni dopo (a.s. 1984/1985) i docenti sono di nuovo al lavoro per preparare un piano completo di ristrutturazione dei tre indirizzi sperimentali che ottiene dapprima un placito del M.P.I., e

successivamente dei tanti ispettori ministeriali mandati a verificare la realizzazione complessiva del progetto.

Grazie, dunque, all'impegno dei docenti e alla loro volontà di operare per il bene degli studenti e delle loro famiglie, trovando sempre nuove energie e nuove idee per un costante rinnovamento, il nostro Istituto si conferma sempre più negli anni una scuola aperta e moderna, attenta ai problemi della società. Ma è una mente viva in un fisico decrepito, come dimostra il crollo di un soffitto di un'aula nella sede centrale (Piazza Oberdan), nel marzo del 1994, in seguito al quale l'edificio dovrà essere sgomberato e l'anno scolastico sarà portato a termine in varie sedi di fortuna.

L'anno successivo, grazie all'intervento dell'Amministrazione Provinciale, vedrà tutte le classi riunite nell'attuale sede di Viale del Lavoro, dove alunni e docenti, sotto la direzione dapprima del prof. Magnanelli, poi del prof. Silvestrelli, della dott.ssa Aguzzi, della prof.ssa Durantini dell'Ing Floriano Tittarelli hanno continuato la loro attività in una atmosfera serena e cordiale, che vede al primo posto la centralità degli alunni, intesi come persone prima che come studenti, con la consapevolezza da parte dei docenti che fare scuola significa prima di tutto crescere insieme con i propri allievi. Dall'a.s. 2019-2020 assume la dirigenza scolastica il prof. Luigi Frati.

Ecco, questa è la storia del nostro Istituto, all'inizio semplice I.T.F. senza neppure un nome, poi I.T.F. Statale, poi I.T.F. "Galilei", successivamente ITAS "Galilei", ed oggi I.I.S. "Galilei" con i corsi Biotecnologie Ambientali, Sanitarie, Sanitarie e della nutrizione e Liceo delle Scienze Umane opzione Economico sociale, pronti a rispondere alle nuove esigenze degli alunni, delle famiglie, della società.

2. IL CONTESTO E L'ISTITUTO

L'I.I.S. Galilei di Jesi si propone ad un bacino d'utenza che va dalla zona montana del fabrianese (Arcevia, Sassoferato) e quella del maceratese (Cingoli, Apiro) alla foce della vallata dell'Esino, abbracciando sia ad est sia ad ovest tutta la ricca e popolata Vallesina e Val Misa nelle quali sono ubicate entità lavorative interessate ai corsi di studio proposti.

L'ambiente socio-culturale di provenienza degli studenti è variegato, dal mondo operaio, impiegatizio, imprenditoriale e commerciale a testimonianza delle diversità socio-economiche presenti nel nostro territorio.

La presenza della nota fitta rete di piccole e medie aziende produttive che caratterizza il territorio marchigiano, toccata ma non lesa dalla crisi economica generale del Paese, il sistema dei servizi a sostegno delle imprese, quelle del terzo settore e quelle riferite alle più moderne tematiche della salute e dell'ambiente, pongono il nostro istituto in una posizione di costante riferimento per la formazione ed il reperimento di figure professionali da parte del mondo del lavoro.

Come si può facilmente comprendere, la struttura dell'utenza, la sua provenienza e la conformazione del territorio pongono problemi specifici che gravano sull'organizzazione dell'offerta formativa, anche in considerazione del forte pendolarismo degli studenti, associata alla obiettiva difficoltà di armonizzare i servizi di trasporto pubblico con gli orari scolastici delle singole realtà. Tuttavia si è cercato di articolare i piani di studio, gli orari settimanali e le attività extrascolastiche, in modo da consentire a tutti gli studenti un agevole stare a scuola conciliato con le esigenze di raggiungere le proprie sedi di residenza.

L'aspetto organizzativo, in un contesto generale caratterizzato da forti spinte innovative e riformatrici (dimensionamenti, riforma cicli, autonomia, etc.), continua ad essere uno degli elementi di successo della nostra attività scolastica da sempre protagonista del cambiamento (da ricordare che da oltre trenta anni ha vissuto la cd "sperimentazione").

Nella nostra realtà operativa si è condivisa l'esigenza di affrontare la complessità delle problematiche esistenti con un'impostazione sistematica delle azioni da intraprendere finalizzata ad affrontare le innovazioni con una serie coordinata di interventi, mirati, comunque, a cogliere il meglio delle esperienze e delle professionalità maturate all'interno dell'istituto.

L'indirizzo delle Biotecnologie risponde adeguatamente alle nuove emergenze di professionalità nel campo dell'ambiente e della biotecnologia sanitaria, preparando un diplomato in grado di proseguire gli studi universitari e di collocarsi nelle strutture ospedaliere, centri di ricerca, laboratori analisi, ecc. presenti nel territorio, con competenze operative tecno-scientifiche di alto livello.

Il diplomato all'indirizzo "Economico-sociale" può riferirsi a quel complesso sistema relativo ai servizi socio-assistenziali (centri diurni, residenziali, per disabili, per bambini, case di riposo, servizi degli enti locali, ecc.) sempre più presenti nel territorio e considerati dalla collettività e dalle istituzioni. L'approfondita preparazione nel campo giuridico economico consente ai diplomati di inserirsi nelle piccole e medie aziende con mansioni di coordinamento e gestione delle risorse umane nonché di proseguire gli studi anche nel settore giuridico-economico.

Tale realtà favorisce il clima di apertura e di collaborazione del Territorio con il mondo della scuola. Per attivare la progettualità ed una didattica finalizzata ad una piena rispondenza con la realtà lavorativa, la scuola interagisce con varie Istituzioni territoriali, dei Comuni in cui opera, con le università e gli enti dei vari settori di riferimento. Questa collaborazione, oltre a rendere l'offerta formativa più moderna e spendibile, potenzia il legame culturale e sociale del Territorio, permettendo di promuovere la crescita del senso civico di appartenenza.

In riferimento a tale scenario, la scuola ha continui rapporti di collaborazione con enti, associazioni, scuole, università, esperti dei settori di riferimento con i quali formalmente attiva convenzioni di durata pluriennale o associazioni temporanee di scopo.

Di seguito alcuni soggetti con i quali si sono condivisi progetti ed obiettivi formativi ed educativi: CIOF di Jesi, COOSS MARCHE, OIKOS, Centro Studi Montessoriano, Scuole per l'infanzia, primarie e secondarie del primo ciclo del distretto, asili nido, UNICEF, Amministrazioni Comunali della Vallesina, Università di Ancona, Camerino, Macerata, ASUR, Case di cura private, Case di riposo di Jesi e della Vallesina, Farmacie, Studi veterinari, Studi medici, Laboratori analisi del territorio, DIATECH, IGIENSTUDIO, ASSAM sede di Jesi, Loccioni Group, Sogenus, Multiservizi s.p.a., Sereco, Praugest, ecc...

Come indicato nel D.P.R. 15 marzo 2010 - *Regolamento per il riordino degli istituti tecnici. Linee guida per la costituzione del Comitato tecnico-scientifico (CTS)* è stato recentemente attivato il CTS del Galilei.

L' art.5, comma 3, lettera d) del regolamento suddetto prevede che gli istituti tecnici "possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità.....".

Sono previsti rappresentanti del mondo del lavoro dei due settori di riferimento, rappresentanti degli enti e delle istituzioni del territorio, oltre ai referenti dell'istituto (dirigente, collaboratori, docenti, ATA).

3. L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

3a) SCELTE FORMATIVE DELL'ISTITUTO

Il Galilei caratterizza la sua offerta formativa con un'azione didattica mirata al raggiungimento di una preparazione polivalente, propedeutica alle successive fasi di specializzazione, tenendo conto che le competenze e le conoscenze oggi richieste devono essere flessibili e dinamiche, perché possano facilmente essere utilizzate e perfezionate.

Due sono i punti di forza dell'Istituto:

- attenzione alla sfera della comunicazione, intesa come mezzo fondamentale per veicolare saperi ma anche come strumento indispensabile per interpretare la società. A tal fine è necessaria un'integrazione continua e complessa della parola, del testo e di tutti gli altri media. In questo modo viene promosso l'arricchimento delle conoscenze, si sviluppano le abilità e le competenze, infine si facilitano gli apprendimenti.
- attenzione ai bisogni degli allievi e delle famiglie attraverso:
 - la creazione di un clima di comunicazione e condivisione di valori da parte di tutte le componenti della comunità scolastica,
 - la volontà di intervenire sui problemi dell'insuccesso scolastico,
 - la disponibilità ad offrire consulenza educativa alle famiglie,
 - lo sviluppo delle motivazioni degli alunni che sono la sola garanzia di una crescita autonoma e progressiva.

FINALITA' FORMATIVE DELL'ISTITUTO

L'insieme delle scelte delineate costituisce un quadro di riferimento nel quale si colloca l'azione educativa che ha come finalità fondamentali quelle di acquisire:

- una competenza progettuale, che ponga in condizione di saper avviare anche interventi di tipo sperimentale,
- una competenza tecnica, che consenta di impiegare strumenti e adottare efficacemente metodologie che coinvolgono la più ampia rete possibile di risorse,
- una competenza gestionale, consapevole del valore fondamentale di concetti come: efficienza, efficacia, economicità, qualità, risorse, diritti,
- una competenza culturale, che tenga conto del valore della conoscenza come fondamento di ogni azione ma anche come patrimonio della persona,
- una competenza sociale, che permetta di interpretare le relazioni umane come fondamento costitutivo di ogni valore culturale, politico, lavorativo, nel rispetto della pluralità,
- una competenza comunicativa, che consenta di autorappresentarsi ma anche di intendere ogni possibile rappresentazione del mondo.

Si delinea così, a fine quinquennio, la figura di un soggetto capace di mobilitarle sue risorse ma anche quelle della comunità, in riferimento ad attività professionali, civili e culturali.

3b) LA DIDATTICA LABORATORIALE

I molteplici aspetti dell'attività di laboratorio scientifico si possono ricondurre a due tipologie:

La prima è la "PRATICA DI LABORATORIO"; la seconda è lo "STUDIO DI FENOMENI", ovvero "LA SCIENZA IN LABORATORIO".

- La didattica che si richiama alla “pratica di laboratorio” è incentrata sull’aspetto puramente applicativo di principi e leggi scientifiche. Si limita ad eseguire esperienze applicando protocolli noti e codificati, senza richiedere allo studente i necessari ed indispensabili apporti personali. Tutto il percorso scientifico su cui è basata l’esperienza, passa in secondo piano a favore di quello tecnico, perché lo scopo principale è ottenere dei risultati in forma numerica, grafica o altro, da utilizzare in ulteriori applicazioni. L’alunno si trova di fronte ad un protocollo da eseguire con del materiale in massima parte già predisposto o che richiede un marginale proprio intervento. Gli viene richiesto un comportamento più manuale e ripetitivo che problematico; si può constatare al massimo una problematicità tecnica ma non veramente scientifica.
- Il considerare la didattica di laboratorio come “studio di fenomeni”, ovvero “la scienza in laboratorio” considera il laboratorio come strumento culturale al servizio di alunni ed insegnanti, che permetta di costruire un modo di essere e di pensare e di apprendere la “mentalità” ed il “metodo scientifico”. Il laboratorio, come spazio fisico, non è più al centro dell’attenzione; è solo il contenitore dove si “conducono esperimenti scientifici”, dove cioè “si fa scienza”; l’esperimento diventa il vero centro e soggetto della didattica, come originale metodo di studio. Permette sia agli studenti che agli insegnanti di interagire con propri apporti personali perché gli esperimenti non sono semplice esecuzione tecnica di protocolli, ma rappresentano proposte di studio di fenomeni che richiedono un progetto articolato e dialettico, anche traversale ad altre discipline. L’attività di laboratorio si identifica con l’esperimento scientifico, con il fare scienza ed il suo fine è costruire concetti, principi, leggi, modelli interpretativi ed utilizzare questi per studiare altri fenomeni; si privilegia l’approfondimento scientifico della conoscenza piuttosto che la quantità degli esperimenti da realizzare. In questo percorso trovano spazio anche la critica, il ripensamento e la revisione; il percorso assomiglia ad tunnel dove a mano a mano che ci si inoltra diventano più netti e circoscritti i contorni perché si intravedono correlazioni, analogie, regolarità di comportamento; ed alla fine emerge e prende forma il concetto, il principio scientifico o la legge che così diventa conoscenza. La applicazione delle nuove conoscenze acquisite rende consapevoli delle loro potenzialità e dei loro limiti, di come agiscono ed interagiscono per risolvere problemi e/o studiare altri fenomeni.

4. DA POF A PTOF

La legge 107/2015 “La Buona scuola”, ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal DPR 275 del 1999, l’elemento innovativo è costituito dall’istituzione di un “organico dell’autonomia”. Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è “il documento base che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa”. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica. La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107/2015, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenendo conto di quelli forniti dall’art. 1, comma 7 nelle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s).

5. ESEMPIO DI BUONA SCUOLA: punto di partenza e non di arrivo

L’istituto, nominato nel dicembre 2015 dal ministro Stefania Giannini “esempio di buona scuola”, fa della professionalità, della responsabilità educativa e formativa, un punto di forza al quale porre costante attenzione ed impegno per rinnovarlo e migliorarlo continuamente.

Il raggiungimento di tale obiettivo comporta un costante innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e mettendo in atto tutte le strategie per contrastare l’abbandono e la dispersione scolastica e rispondere ai bisogni educativi speciali.

Dalla legge 107/2015 l’Istituto ha determinato dei precisi punti nel progettare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa da perseguire nell’ottica del miglioramento continuo per far sì che sia concreto l’esempio di “buona scuola”:

- preparazione di base culturale unitaria con specificità relative agli aspetti scientifici e socio giuridico economico raggiungibile attraverso i due piani di studio BIOTECNOLOGIE (ambientale, sanitario, sanitario e della nutrizione) e LICEO ECONOMICO SOCIALE;
- valorizzazione e potenziamento:
 - delle competenze linguistiche (inglese, spagnolo);
 - delle competenze scientifiche, giuridico-economiche con sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, educazione all’auto-imprenditorialità” (comma 7);
 - delle competenze linguistiche e umanistiche;
 - delle competenze socio-educative, psicologiche, antropologiche e culturali;
 - delle competenze individuali in risposta ai bisogni educativi speciali e alle diverse disabilità. Tali ambiti sono garantiti dalla presenza del cosiddetto organico potenziato.
- sviluppo delle competenze digitali, con adozione dei nuovi indirizzi proposti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (commi 56-59);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell’intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera e per i diversi bisogni educativi speciali;
- attuazione dei principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- attuazione di percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso ed uso defibrillatore (comma 10);
- realizzazione di una didattica laboratoriale (comma 60);
- alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- attuazione di percorsi formativi e iniziative diretti all’orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12) con specifico piano di formazione e risorse materiali ed umane (formatori interni ed esperti esterni, laboratori scientifici e multimediali).

6. LE ATTIVITA'

6a) GLI INDIRIZZI

BIOTECNOLOGIE: *articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI*

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della terra	2				
Geografia Generale e Commerciale	1				
Biologia		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			4 (2)	4 (3)	4 (3)
Chimica organica e Biochimica			4 (3)	4 (3)	4 (3)
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di controllo ambientale			6 (3)	6 (3)	6 (3)
Fisica ambientale			2	2	3(1)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

(...) Ore di lezione con insegnante tecnico pratico

Il diplomato ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario. Ha, inoltre, competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Nell'articolazione Biotecnologie Ambientali vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Al termine del corso il diplomato può frequentare con successo corsi post-diploma specifici del settore biologico, dell'igiene, delle tecniche di laboratorio organizzati da Enti pubblici e privati; può inserirsi nel mondo del lavoro: laboratori di analisi chimiche ed ambientali, imprese della biotecnologia, dell'igiene e della trasformazione degli alimenti.

Può partecipare a qualsiasi concorso pubblico che richieda un diploma di scuola superiore e iscriversi a qualsiasi corso di laurea (ad esempio: Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, Viticoltura ed enologia, Scienze biologiche, Scienze forestali ed ambientali,

Geologia, Agraria, Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Tecniche di controllo ambientale e protezione civile, Biologia, Biotecnologie, ecc.).

BIOTECNOLOGIE: articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della terra	2				
Geografia Generale e Commerciale	1				
Biologia		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3 (2)	3 (2)	
Chimica organica e Biochimica			3 (2)	3 (2)	4 (3)
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di controllo sanitario			4 (2)	4 (2)	4 (3)
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6 (2)	6 (3)	6 (4)
Legislazione sanitaria					3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

(...) Ore di lezione con insegnante tecnico pratico

Il diplomato ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario. Ha, inoltre, competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Nell'articolazione Biotecnologie Sanitarie vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva. Al termine del corso il diplomato può frequentare con successo corsi post-diploma specifici del settore biologico, dell'igiene, delle tecniche di laboratorio organizzati da Enti pubblici e privati; può inserirsi nel mondo del lavoro: laboratori di analisi chimiche ed ambientali, imprese della biotecnologia, dell'igiene e della trasformazione degli alimenti. Può partecipare a qualsiasi concorso pubblico che richieda un diploma di scuola superiore e iscriversi a qualsiasi corso di laurea (ad esempio: Medicina e chirurgia, Tecniche di radiologia medica, Fisioterapia, Ostetricia,

Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Ingegneria biomedica, Scienze infermieristiche, Tecniche di laboratorio biomedico, Scienze della nutrizione, Scienze Farmaceutiche, Veterinaria, Biologia, Biotecnologie, ecc.).

BIOTECNOLOGIE: articolazione BIOTECNOLOGIE SANITARIE e della NUTRIZIONE

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della terra	2				
Geografia Generale e Commerciale	1				
Biologia		2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Fisica	3 (1)	3 (1)			
Chimica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie informatiche	3 (2)				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3 (2)	3 (2)	
Chimica organica e Biochimica			3 (2)	3 (2)	4 (3)
Biologia, Microbiologia e Tecnologie di controllo sanitario e della nutrizione			4 (2)	4 (2)	4 (3)
Anatomia, Fisiologia, Patologia, Igiene gen. e degli alimenti			6 (2)	6 (3)	6 (4)
Legislazione sanitaria e degli alimenti					3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

(...) Ore di lezione con insegnante tecnico pratico

L'articolazione Biotecnologie Sanitarie e della Nutrizione deriva da una "curvatura" dell'indirizzo Biotecnologie Sanitarie attraverso la quota di autonomia. Il diplomato ha competenze specifiche relative ai sistemi biochimici, biologici, microbiologici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e della nutrizione.

Contribuisce alla tutela della salute operando sui fattori di rischio e causali di patologie, con particolare attenzione alla corretta alimentazione e alla dietetica.

Ha, inoltre, competenze nell'ambito della filiera produttiva degli alimenti, nell'applicazione del metodo HACCP e nell'analisi sensoriale di matrici alimentari.

Nell'articolazione Biotecnologie vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze multidisciplinari, caratterizzate da un percorso tecnico-scientifico strutturato, che permette di approcciare in modo sistematico qualsiasi problematica (di tipo chimico, fisico, microbiologico, igienico-sanitario, dietetico, tecnologico, legislativo) del settore sanitario, della nutrizione e dell'agro-alimentare relativamente al controllo delle materie prime, dei prodotti alimentari e biologici.

Al termine del corso il diplomato può frequentare con successo corsi post-diploma specifici del settore e può inserirsi nel mondo del lavoro, nelle imprese private che operano nel settore agro-

alimentare, nelle strutture pubbliche di ricerca, formazione e controllo, nei laboratori analisi. Può inserirsi come insegnante tecnico pratico o assistente tecnico di laboratorio nelle scuole. Può partecipare a qualsiasi concorso pubblico che richieda un diploma di scuola superiore e iscriversi a qualsiasi corso di laurea (ad esempio Biologia, Medicina, Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche, Biologia della nutrizione, Scienze e Tecnologie alimentari, Ingegneria Chimica, Scienze dell'alimentazione e della nutrizione umana, Scienze farmaceutiche, Scienze agrarie, Biotecnologie, ecc.).

LICEO DELLE SCIENZE UMANE: *opzione ECONOMICO-SOCIALE*

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze umane (Psicologia, Sociologia, antropologia)	4	4	4	4	4
Diritto ed Economia (Legislazione sociale)	3	3	4	4	4
Lingua 1 (Inglese)	3+1*	3+1*	3	3	3
Lingua 2 (Spagnolo)	2	2	2	2	2
Matematica ed Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27/28	27/28	30	30	30

* ora di potenziamento

Il diplomato ha competenze specifiche negli ambiti della psicologia, sociologia, antropologia, economia e diritto.

Le competenze giuridiche, economiche e sociali gli consentono di progettare, organizzare, gestire e controllare i servizi socio-educativi e ricreativi, i processi interculturali, i servizi alla persona in una prospettiva locale ed europea. Inoltre i diplomati si possono inserire nel settore delle piccole e medie aziende, di tipo commerciale, assicurativo o manifatturiero, con mansioni di coordinamento e gestione delle risorse umane.

Al termine del corso il diplomato potrà frequentare con successo corsi post-diploma specifici del settore socio-assistenziale, culturale e ricreativo; può inserirsi direttamente nel mondo del lavoro (attività in servizi, in cooperative/aziende, in assicurazioni).

Può partecipare a qualsiasi concorso pubblico che richieda un diploma di scuola media superiore o iscriversi a qualsiasi corso di laurea (in particolare: Educatore professionale, Gestione dei servizi sociali, Organizzazione sociale e no profit, Filosofia, Scienze dell'educazione, Scienze della formazione, Psicologia, Sociologia, Assistente sociale, Mediatore linguistico, Scienze della comunicazione, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Lettere, ecc.).

6b) LE METODOLOGIE

Le metodologie sono le modalità con cui si lavora per raggiungere gli obiettivi programmati, accanto a quelle più tradizionali si presentano da alcuni anni molte metodologie innovative, alcune di esse sono veramente efficaci. Comunque l'efficacia di una metodologia non può essere stabilita a priori ma deve essere valutata in un quadro di riferimenti incrociati e complessi che comprende il docente, la classe, il contesto, l'argomento, gli strumenti e gli spazi disponibili.

Nella nostra scuola molti docenti sono impegnati nella formazione in ambito metodologico per l'acquisizione di metodologie innovative ed efficaci.

Sono comunque già in uso quasi tutte le metodologie più diffuse come le seguenti:

Classi del primo biennio

- Lettura guidata
- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Soluzione di problemi
- Guida all'osservazione di fenomeni naturali, sociali, culturali
- Guida all'analisi di documenti riferiti ai vari settori di studio
- Utilizzo di materiale audiovisivo
- Lavori di gruppo – peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- CLIL sperimentale
- Flipped classroom, Debate, Digital Storytelling
- Visite di istruzione

Classi del secondo biennio e quinto anno

- Lezioni frontali e dialogiche
- Analisi tematico- terminologica di testi
- Elaborazione di schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali.
- Lettura di sussidi non testuali
- Produzione di elaborati di sintesi culturale, disciplinare e interdisciplinare
- Produzione di elaborati di approfondimento individuali o di gruppo
- Progettazione di ricerche o attività di approfondimento disciplinari o pluridisciplinari
- Esperienze di laboratorio – peer to peer
- Osservazione diretta di situazioni didattiche, sociali, ambientali (es. Settimana Verde)
- Incontri con esperti
- Soluzione di problemi
- Progettazione di interventi
- Simulazione di situazioni operative
- CLIL sperimentale e curriculare in quinta classe
- Flipped classroom, Debate, Digital Storytelling, wrw (*Writing and Reading Workshop*)
- Visite di istruzione

6c) IL RECUPERO

L'Istituto considera il recupero come un intervento specifico nel percorso formativo dello studente. Il recupero non consiste quindi in una azione casuale ed episodica, ma si svolge all'interno di un intervento pensato in modo complessivo, in una dimensione di prevenzione.

In base ai dati derivanti da un'indagine sulle "barriere" allo studio risultano maggiori difficoltà nelle abilità di corretta comprensione di significati di parole e di simboli. Per cui gli interventi di recupero (soprattutto nel biennio) andranno mirati in prevalenza al rafforzamento del metodo di studio con un

lavoro sul libro di testo e su testi e/o documenti integrativi (individuazione delle parole chiave, comprensione delle parole chiave, chiarimento delle parole, verifica sui materiali studiati in rapporto alla comprensione di parole e concetti).

Le attività di recupero messe in atto dal “Galilei” sono:

Corsi di recupero

I corsi di recupero debbono possedere le seguenti caratteristiche:

- collegamento con il lavoro curricolare (è l'insegnante curricolare a curare il recupero);
- definizione dei moduli per il recupero (obiettivi, contenuti, strumenti, metodologie e verifiche);
- tempestività dell'intervento in relazione ai sintomi di difficoltà/concentrazione delle attività di recupero in periodo dedicato in orario curriculare (presumibilmente dopo le vacanze natalizie);
- efficacia legata ad uno specifico “contratto” formativo basato sull'assunzione di responsabilità da parte degli alunni.

Sportello didattico

Lo sportello ha le seguenti caratteristiche:

- il docente si mette a disposizione degli alunni, propri o di altre classi, per rispondere alle loro esigenze di recupero e/o approfondimento od anche di ricerca;
- consente, visto che l'attività si svolge con gruppi al massimo di otto alunni, una personalizzazione del percorso formativo;
- si basa su un preciso “contratto” formativo che parte dalle esigenze dello studente.

Recupero in itinere

Tale recupero ha le seguenti caratteristiche:

- al termine di ogni modulo, in seguito alla verifica sommativa, per le alunne e gli alunni che non hanno conseguito gli obiettivi sono programmate, in orario curricolare, attività di recupero volte al raggiungimento degli obiettivi minimi in termini di conoscenze e competenze. Contemporaneamente allo svolgimento di tali attività il resto della classe sarà impegnato in lavori di approfondimento.

Recupero successivo allo scrutinio del primo trimestre

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predispone come interventi di recupero delle carenze rilevate: corsi di recupero, sportello didattico, sospensione delle attività didattiche per 1/2 settimane e recupero in itinere. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Al termine degli interventi di recupero, che si svolgeranno nei mesi di gennaio e febbraio, gli studenti saranno sottoposti alle verifiche (scritte e/o orali) programmate dal consiglio di classe.

Nel caso di non frequenza dell'alunno alle attività di recupero extracurricolare le famiglie debbono dichiarare di ottemperare al recupero privatamente; comunque gli studenti sono obbligati a sottoporsi alla prova di verifica.

Recupero successivo allo scrutinio finale

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il consiglio di classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella discipline o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici, finalizzati al recupero dei debiti formativi, organizzati dall'Istituto. A conclusione dei suddetti interventi didattici, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla

formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

Ove le famiglie non intendano avvalersi di tali iniziative dovranno darne comunicazione formale alla scuola, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

6 d) ARRICCHIMENTO: Obiettivi prioritari per le tre annualità

OBIETTIVI PRIORITARI PREVISTI NEL PTOF	ATTIVITA' PREVENTIVATE A.S. 2019/2022 (DA AGGIORNARE ANNUALMENTE) Sintetica descrizione delle attività
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Certificazione internazionale Lettorato madrelingua Scambio stage linguistico Progetto CLIL Progetti Internazionalizzazione
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Potenziamento dell'interesse nelle materie scientifiche con progetti dedicati Palestra Invalsi (Italiano, matematica, ..) Preparazione test ammissione corsi universitari con docenti interni o esterni, area logico matematica, sanitaria, psicologica
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori	Progetto musica d'insieme e cultura musicale Teatro giovani Ragazzi all'opera Progetto Biblioteca e promozione alla lettura Laboratorio teatrale o Malati di niente F9Lab
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed econ.-finanziaria e di educazione ambientale e sostenibilità	Approfondimenti sulle tematiche giuridico-econ. e autoimprenditorialità F9Lab Progetti Interculturali Progetti Internazionalizzazione Progetti Educazione finanziaria Progetti educazione ambientale e sostenibilità

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Progetti per l'educazione ambientale e la sostenibilità Educazione alla legalità, educazione civica, educazione sul rispetto di genere
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	Attività creative e didattiche con Flipped classroom, apprendimento cooperativo e digital storytelling Pratica con stampante 3D Redazione-Ufficio Stampa
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	Gruppi sportivi pomeridiani Giornata dello Sport del Galilei
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	Potenziamento delle competenze digitali come strumenti applicativi trasversali Progetti Internazionalizzazione Redazione-Ufficio Stampa PCTO (ex ASL)
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Potenziamento attività laboratoriali con strumenti digitalizzati Fisica ambientale: formazione su tematiche inquinamento e energie alternative in collaborazione con esperti e enti per classi ambientale progetto metodologia in “flipped classroom” e “apprendimento cooperativo”
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;	Supporto al metodo di studio per le classi prime Progetto teatro Didattica dell'inclusione (BES) Prevenzione della dispersione scolastica attraverso percorsi individualizzati e/o di gruppo Formazione su tematiche inclusive

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	Progetti PTCO Redazione-Ufficio stampa
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;	Prevenzione della dispersione scolastica attraverso percorsi individualizzati e/o di gruppo Potenziamento tematiche ambientali Potenziamento lingue straniere Attività di ricerca scientifica Attività di recupero/potenziamento materie scientifiche e umanistiche Sportelli didattici
o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	Alternanza scuola-lavoro
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;	Sdoppiamento classe con docenti del potenziamento Tutoraggio biennio
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti:	Attività di ricerca scientifica. Partecipazione, concorsi, competizioni, olimpiadi a carattere scientifico e tecnologico Partecipazione alle varie olimpiadi/ concorsi
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	lezioni di italiano L2 e metodo di studio anche in ambito del potenziamento
s) definizione di un sistema di orientamento;	Percorsi di orientamento in entrata ed uscita Progetti continuità in ambito scientifico, umanistico e giuridico Preparazione ai test ammissione facoltà di medicina e altre ambito sanitario e psicologico
Azioni coerenti al Piano Nazionale per la scuola digitale	Coding Potenziamento capacità progettuali in digitale

In riferimento ai finanziamenti PON l'istituto risponde ai diversi bandi annualmente in riferimento ad azioni funzionali ai bisogni organizzativi, educativi e formativi dell'istituto.

In riferimento al Decreto Lgs.vo 13 aprile 2017 n. 60 - “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività” l'istituto si pone i seguenti obiettivi:

- promozione cultura umanistica attraverso il progetto “F9Lab”;
- partecipazione a concorsi letterari/poesia/arte;
- partecipazione alle giornate del Fai;
- adesione all’Atlante del 900;

PROGETTI: annualmente vengono proposti progetti riferiti agli obiettivi prioritari del presente PTOF
(In tabella sono riportati i progetti consolidati della scuola, da integrare annualmente)

N.	Denominazione	Classi	Descrizione
1	Monitoraggio ambientale delle Polveri Sottili	Bioteconomie Ambientali	Attività classe terza ambientale inerente lo studio dei fattori di inquinamento.
2	Orientamento Ingresso e continuità, classi seconde bioteconomie	Medie, classi 2 biotech.	Attività volte a favorire le scelte del percorso di studio e professionale per studenti della scuola media e del biennio bioteconomie.
3	LES: Notte Bianca Coordinamento	LES	Promuovere la conoscenza del LES sul territorio.
4	Frammenti dal 900-F9LAB	Tutte	Attività di formazione, aggiornamento, approfondimento e riflessione per docenti e studenti del triennio su tematiche legate al Novecento e alla contemporaneità.
5	SORPREENDO 5.0	Tutte	Percorso di autovalutazione delle attitudini di studio e professionali.
6	CIC – Attività di prevenzione	Tutte	Servizio di informazione consulenza psicologica per studenti, famiglie e docenti. Attività di educazione e formazione sui temi della prevenzione con esperti e forze dell’ordine.
7	Tutor primo Biennio	Classi 1, 2	Servizio di tutoraggio e supporto a favore degli studenti del biennio.
8	Formazione genitori “Genitori Informati”	Famiglie	Attività di formazione/informazione su tematiche adolescenziali, prevenzione, educazione
9	Biblioteca (bookcrossing, storie in corse, LLL, etc.)	Tutte	Promozione della lettura, recensioni, book-trailers, iniziative culturali legate alla lettura di testi.
10	Accoglienza Classi Prime	Classi 1°	Attività di accoglienza per i nuovi iscritti.
11	Cyberbullismo	Tutte	Prevenzione dei fenomeni di bullismo, sexting, etc.
13	IDEI	Tutte	Attività di supporto allo studio pomeridiano: sportelli didattici disciplinari e corsi di recupero in itinere ed estivi.
13	Area Progetto	Studenti selezionati	Attività di ricerca e sperimentazione scientifica.
14	Giochi della Chimica	Studenti interessati	Gare disciplinari nei diversi ambiti per studenti biennio e triennio.
15	Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (ex ASL)	Triennio Biotech. e Les	Attività di formazione sul tema del lavoro, orientamento e alternanza scuola/lavoro.
16	Educazione alla legalità	Classi selezionate	Promuovere la legalità attraverso testimoni e percorsi educativi
17	Educazione Finanziaria-Economica-Costituzione e parlamento	Les	Attività di informazione e formazione su tematiche economiche, giuridiche e finanziarie.

18	Palestra Invalsi	Classi seconde	Formazione volta al potenziamento delle competenze di italiano e di matematica e all'approccio test Invalsi per le 2° classi LES.
19	Progetto Internazionalizzazione*	Classi Biot. - Les	Partenariato con scuole europee per sviluppare competenze linguistiche, disciplinari, digitali e di cittadinanza europea.
20	Ragazzi all'Opera-Teatro e Teatro Giovani. Laboratorio Teatrale	Classi interessate	Progetto finalizzato alla conoscenza dell'opera lirica e del canto. Attività laboratoriale con esperti per realizzare una rappresentazione teatrale.
21	Potenziamento lingue straniere: Certificazioni Cambridge PET-FIRST-DELE Madrelingua Inglese e Spagnolo (LES) The tune into English roadshow	Triennio Tutte Biennio	Corso di preparazione per il conseguimento della certificazione internazionale di lingua inglese e spagnola. Intervento nelle classi di lettore madrelingua inglese e spagnolo (solo classi LES). Incrementare la capacità comunicativa in lingua inglese e la motivazione allo studio.
22	Aula "Zero"	Studenti interessati	Attività musicale, creazione della band d'istituto.
23	Gruppi Sportivi-Competizioni varie. Giornata dello sport	Studenti interessati	Attivazione dei gruppi sportivi pomeridiani e partecipazione alle competizioni sportive a livello provinciale e regionale. Giornata dedicata alle varie discipline sportive.
24	Galilei test	Classi quinte	Preparazione ai test di ammissione a medicina e ad altre facoltà sanitarie.
25	Olimpiadi delle Scienze	Studenti interessati	Lezioni per preparare gli studenti alla competizione
26	Progetto inclusione: La scuola si tinge di blu Laboratorio “argilliAmo” Mangiamo bene Terapie alternative	Studenti con disabilità ed interessati	Attività di sensibilizzazione sulle tematiche della disabilità. Laboratori creativi-inclusivi.
27	Dall'idea alla realtà	Studenti biennio Biot.	Conoscenza e applicazione della stampa 3D
28	Il geologo a scuola	Studenti biennio Biot.	Interventi formativi sulla conoscenza della terra dal punto di vista geologico
29	Stanze di Enea e Caccia al tesoro	Studenti biennio	Sensibilizzazione alle tematiche storico-letterarie attraverso modalità ludiche e laboratoriali.
30	Pietre della memoria	Classi interessate	Avvicinare gli studenti alla storia locale attraverso lo studio di lapidi e monumenti nel periodo tra la 1° e 2° guerra mondiale
31	Progetto educazione ambientale e sostenibilità: Sentinelle dei rifiuti Orto Biologico (vedi piano strategico)	Tutte	Sensibilizzazione alle tematiche ambientali e buone pratiche ecologiche. Cura dell'orto, biodiversità, orto inclusivo.
32	PNSD	Studenti interessati	Introduzione di metodologie didattiche innovative e digitali e sviluppo cittadinanza digitale.

33	Quotidiano in classe	Classi interessate	Promozione della lettura dei quotidiani e comprensione della realtà contemporanea.
34	Laboratorio di lettura, scrittura e poesia	Classi terze	Incrementare la pratica della lettura, della scrittura e della poesia.
38	Rete “Scuola aperta tutto l’anno”: Settimane della salute e ambiente (Settimana Bianca- Settimana Verde)	Studenti interessati. Classi 3°-4° Biot. Amb.	Attività motorie in ambiente montano. Attività di educazione e monitoraggio ambientale.

***Allegati PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E PIANO STRATEGICO EDUCAZIONE AMBIENTALE E SOSTENIBILITÀ'**

CENTRO D'INFORMAZIONE E CONSULENZA (C.I.C.)

Il Centro d'Informazione e Consulenza offre un servizio che ha lo scopo fondamentale di fornire sostegno agli studenti nel loro processo di sviluppo, in termini di identità, autonomia, sicurezza ed autostima.

E' un servizio che si configura come:

- CENTRO DI ASCOLTO per la prevenzione del disagio giovanile, in particolare adolescenziale, rispondendo alle richiesta degli studenti;
- CENTRO INFORMAZIONE e CONSULENZA sui servizi socio-sanitari, argomenti specifici, favorendo il contatto con operatori specialisti in materia.

Il CIC si avvale, oltre che della presenza dei docenti dell'istituto, della collaborazione di una psicologa che, su richiesta dello studente, del gruppo classe, del genitore, del docente e del personale ATA, svolge attività di ascolto, consulenza e formazione.

TUTOR CLASSI PRIME E SECONDE

Il progetto è rivolto alle classi del biennio. Nel corso dell'intervento il docente tutor, che ha seguito specifici corsi di formazione, valuta insieme allo studente l'andamento scolastico, le cause di eventuali situazioni negative, appronta strategie di recupero, elabora strumenti più efficaci per lo studio, migliora gli approcci comunicativi ed interpersonali; tutto ciò con l'obiettivo del successo scolastico dello studente, del benessere a scuola e di un percorso educativo-didattico sereno e proficuo. Il docente-tutor riferisce al Consiglio di Classe elementi che possano essere utili al fine di sostenere il percorso formativo dello studente e della classe. Pertanto in ogni C.d.C. dovrà essere previsto un momento di restituzione da parte del docente-tutor sull'attività svolta.

6e) LA VALUTAZIONE

La verifica costituisce un momento fondamentale dell'azione educativa e deve essere intesa nella sua duplice funzione di controllo del livello di conseguimento degli obiettivi educativi e didattici e dell'efficacia dell'azione educativa. Per questo scopo ogni insegnante deve utilizzare tutti gli strumenti scelti e definiti nel lavoro collegiale del consiglio di classe.

La verifica deve essere puntuale e frequente, deve riguardare tutti gli alunni e realizzarsi attraverso prove strutturate e non, scritte ed orali, che devono essere diverse, ripetute nel tempo e chiaramente definite.

Nella nostra attività didattica sono utilizzate prevalentemente le seguenti modalità di verifica:

1) *VERIFICHE ORALI TRAMITE COLLOQUIO INDIVIDUALE*

2) *VERIFICHE SCRITTE:*

- Test strutturato (vero – falso, scelta multipla)
- Domande a risposta aperta
- Comprensione libera e traduzione di testi
- Comprensione guidata di un testo
- Compito a saggio o tema
- Relazioni bibliografiche
- Relazioni di laboratorio
- Lavori di gruppo
- Redazione di progetti
- Soluzione di problemi

La valutazione in decimi che deriva dalla correzione delle verifiche secondo le modalità sopra elencate confluiscce nelle seguenti tipologie standard di verifica del registro elettronico, mentre nel documento di valutazione periodico (pagella) il Collegio dei docenti del 16/05/2014 ha deliberato il voto unico per tutte le discipline e per entrambi i periodi.

Bioteconomie Sanitarie e della Nutrizione

Tipologie di verifica (S - O - P - G)

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Lingua inglese	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Storia	O	O	O	O	O
Matematica	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Diritto ed Economia	O	O			
Scienze della terra	O				
Geografia Generale e Commerciale	O				
Biologia		O			
Scienze motorie e sportive	O - P	O - P	O - P	O - P	O - P
Fisica	O - P	O - P			
Chimica	O - P	O - P			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	O - G	O - G			
Tecnologie informatiche	O - P				
Scienze e Tecnologie applicate		O			
Complementi di matematica			S - O	S - O	
Chimica analitica e strumentale			O - P	O - P	
Chimica organica e biochimica			O - P	O - P	O - P
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario e della nutrizione			O - P	O - P	O - P
Anatomia, Fisiologia, Patologia, Igiene degli alimenti			O - P	O - P	O - P
Legislazione sanitaria e degli alimenti					O

(S: scritto - O: orale - P: pratico - G: grafico)

Bioteconomie Ambientali

Tipologie di verifica (S - O - P - G)

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Lingua inglese	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Storia	O	O	O	O	O
Matematica	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O

Diritto ed Economia	O	O			
Scienze della terra	O				
Geografia Generale e Commerciale	O				
Biologia		O			
Scienze motorie e sportive	O - P	O - P	O - P	O - P	O - P
Fisica	O - P	O - P			
Chimica	O - P	O - P			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	O - G	O - G			
Tecnologie informatiche	O - P				
Scienze e Tecnologie applicate		O			
Complementi di matematica			S - O	S - O	
Chimica analitica e strumentale			O - P	O - P	O - P
Chimica organica e biochimica			O - P	O - P	O - P
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo ambientale			O - P	O - P	O - P
Fisica ambientale			O	O	O - P

(S: scritto - O: orale - P: pratico - G: grafico)

Bioteconomie Sanitarie

Tipologie di verifica (S - O - P - G)

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Lingua inglese	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Storia	O	O	O	O	O
Matematica	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Diritto ed Economia	O	O			
Scienze della terra	O				
Geografia Generale e Commerciale	O				
Biologia		O			
Scienze motorie e sportive	O - P	O - P	O - P	O - P	O - P
Fisica	O - P	O - P			
Chimica	O - P	O - P			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	O - G	O - G			
Tecnologie informatiche	O - P				
Scienze e Tecnologie applicate		O			
Complementi di matematica			S - O	S - O	
Chimica analitica e strumentale			O - P	O - P	
Chimica organica e biochimica			O - P	O - P	O - P
Biologia, Microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			O - P	O - P	O - P
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			O - P	O - P	O - P
Legislazione sanitaria					O

(S: scritto - O: orale - P: pratico - G: grafico)

Liceo Economico Sociale

Tipologie di verifica (S - O - P)

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Storia e geografia	O	O			

Storia			O	O	O
Filosofia			O	O	O
Scienze umane	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Diritto ed Economia	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Lingua 1 (Inglese)	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Lingua 2 (Spagnolo)	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Matematica e Informatica	S - O	S - O	S - O	S - O	S - O
Fisica			O	O	O
Scienze naturali	O	O			
Storia dell'arte			O	O	O
Scienze motorie e sportive	O - P	O - P	O - P	O - P	O - P

(S: scritto - O: orale - P: pratico)

La valutazione risponde alle finalità di far conoscere allo studente, in ogni momento, la sua posizione nei confronti delle mete prefissate e permette al consiglio di classe di misurare, l'efficacia delle strategie adottate, per modificare, se necessario, attività e metodi di insegnamento.

Nelle programmazioni per aree disciplinari i docenti specificheranno, in modo dettagliato, i descrittori utilizzati, i livelli di riferimento ed i pesi attribuiti.

Nelle verifiche scritte gli indicatori utilizzati per la valutazione vengono presentati all'alunno nel momento in cui si svolge la verifica, perché egli possa attivare procedure adeguate. Nelle verifiche orali gli indicatori devono essere resi noti agli alunni.

Le valutazioni vengono tempestivamente comunicate all'alunno, entro la lezione successiva per le prove orali ed entro quindici giorni per le prove scritte, pratiche e/o grafiche; successivamente vengono registrate nella “scheda” dell'alunno presente sul registro elettronico personale del docente e visibili dagli studenti e dai genitori accedendo con apposita password.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO	VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE / ABILITA'
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	fino a 3	Non dimostra conoscenze rilevabili degli argomenti di studio della disciplina	Non sa padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi. Non dimostra competenze.
SCARSO	4	Presenta conoscenze molto frammentarie degli argomenti	Presenta gravi difficoltà logico-espressive. Non sa organizzare ed elaborare le informazioni.
INSUFFICIENTE	5	Conosce gli argomenti in maniera superficiale ed approssimativa	Sa applicare le conoscenze solo parzialmente. Commette errori nell'individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. Esprime i contenuti in modo incerto e talvolta errato
SUFFICIENTE	6	Possiede conoscenze corrette ma non approfondite degli argomenti	Sa applicare le conoscenze completamente anche se con qualche incertezza e, talvolta, guidato dal docente. Sa padroneggiare gli strumenti espressivi in modo corretto.
DISCRETO	7	Ha conoscenze complete	Espone le conoscenze acquisite con logicità e terminologia generalmente appropriata.

			Sa analizzare dati e interpretarli in modo autonomo in situazioni non complesse.
BUONO	8	Possiede conoscenze complete ed approfondite	Espone le conoscenze acquisite con terminologia sempre appropriata ed in modo organico. E' autonomo nella rielaborazione dei contenuti e nell'individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
OTTIMO - ECCELLENTE	9-10	Possiede conoscenze puntuali e complete, arricchite da apporti personali	Espone in modo esauriente e critico con piena padronanza dei registri linguistici. Sa analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi in modo rigoroso e preciso.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE

Premesso che la non ammissione deve essere intesa:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- che la non ammissione alla classe successiva deriva principalmente da mancanza:
 1. di impegno e continuità nello studio
 2. di progressione nei risultati
 3. di rispetto delle regole e delle indicazioni didattiche e metodologiche dei docenti
- il singolo C.d.C. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione:
 - la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
 - la presenza di insufficienze diffuse nelle discipline;
 - l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
 - la persistenza di gravi/gravissime lacune nella preparazione di base;
 - l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
 - la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
 - la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma;
 - la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;
 - la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua.

Il Collegio Docenti stabilisce i seguenti criteri generali:

NON AMMESSI alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio di giugno avranno riportato:

- Tre o più insufficienze gravissime (voti inferiori o uguali a 3);
- Quattro o più insufficienze gravi (voti inferiori o uguali a 4);
- Cinque o più insufficienze diffuse (voto 5);
- Superamento del limite massimo di assenze consentito per la validità dell'anno scolastico (con deroga per i suddetti casi, come previsto dalla C.M. n.20/2011: gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate, donazioni di sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI, adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese)
- Voto di condotta inferiore o uguale a 5;

AVRANNO IL GIUDIZIO SOSPESO

gli studenti che presentano fino a tre insufficienze anche gravi (es. tre "4", due "4" e un "5", tre "5");
Il c. di c. valuta caso per caso le seguenti situazioni: studenti che presentano quattro insufficienze di cui fino a due/tre gravi e almeno una non grave (es. tre "4" e un "5", due "4" e due "5", quattro "5");

CRITERI DI NON PROMOZIONE PER GLI SCRUTINI DI AGOSTO/SETTEMBRE (Per gli studenti con sospensione del giudizio)

Non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora, a parere del Consiglio di Classe, lacune in una o più materie tali da pregiudicare un proficuo inserimento nella classe superiore.

Le situazioni non contemplate nei precedenti criteri saranno valutate caso per caso dai Consigli di classe.

Eventuali ammissioni alla classe successiva, in deroga a tali criteri, devono essere motivate e debitamente verbalizzate dal Consiglio di Classe.

CREDITO SCOLASTICO

Per l'assegnazione del credito scolastico agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso si fa riferimento alla tabella allegata al D.Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-----	-----	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per quanto riguarda l'assegnazione del punto aggiuntivo all'interno della banda si terrà conto di:

- Media dei voti (superiore o uguale a 0,5 in ogni fascia);
- Partecipazione ad una attività integrativa di Istituto (progetto, concorso, scuola aperta,);
- Credito formativo: le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Per favorire la partecipazione dei ragazzi a queste esperienze esterne alla scuola il Collegio dei docenti non pone dei limiti minimi in termini di durata. La valenza formativa e dunque la validità dell'attestato, è stabilita dal Consiglio di classe.
- Pieno recupero dei debiti formativi (per gli studenti con sospensione del giudizio agli scrutini di giugno);

VOTO DI CONDOTTA

La valutazione terrà conto delle indicazioni riportate nella tabella seguente. In caso di disparità di giudizio, il voto dovrà scaturire da un confronto tra i componenti del consiglio di Classe.

10	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione attiva, responsabile e propositiva - impegno assiduo e tenace; autonomia nello studio - rispetto delle regole comportamentali relative ai rapporti interpersonali e rispetto delle cose - rispetto delle regole comportamentali nell'attività di laboratorio - rispetto degli impegni e delle scadenze programmate - frequenza assidua, entrate posticipate e uscite anticipate regolari - nessuna sanzione disciplinare
9	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione adeguata e responsabile - impegno continuo e costante - rispetto delle regole comportamentali relative ai rapporti interpersonali e rispetto delle cose - rispetto delle regole comportamentali nell'attività di laboratorio - rispetto degli impegni assunti e delle scadenze programmate - frequenza regolare entrate posticipate e uscite anticipate regolari - nessuna sanzione disciplinare
8	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione adeguata - impegno continuo - rispetto delle regole comportamentali relative ai rapporti interpersonali e rispetto delle cose - rispetto delle regole comportamentali nell'attività di laboratorio - adeguato/ discreto rispetto degli impegni e delle scadenze programmate - frequenza regolare entrate posticipate e uscite anticipate regolari - nessuna sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Disciplina
7	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione discontinua - impegno occasionale - rispetto delle regole comportamentali relative ai rapporti interpersonali e rispetto delle cose - rispetto delle regole comportamentali nell'attività di laboratorio - sufficiente rispetto degli impegni e delle scadenze programmate - frequenza discontinua, entrate posticipate e uscite anticipate superiori a quelle previste - una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Disciplina
6	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione non adeguata - impegno occasionale - rispetto delle regole comportamentali relative ai rapporti interpersonali non sempre adeguato rispetto delle cose non sempre adeguato - rispetto delle regole comportamentali nell'attività di laboratorio non sempre adeguato - rispetto degli impegni e delle scadenze programmate non sempre adeguato - frequenza discontinua, entrate posticipate e uscite anticipate superiori a quelle previste - più sanzioni disciplinare ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Disciplina
5	<ul style="list-style-type: none"> - reiterate sanzioni disciplinari nei contesti dei comportamenti previsti dai commi 1,2 e 5 dell'art. 3 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni (lo studente non frequenta regolarmente i corsi e non assolve assiduamente agli impegni di studio; non ha nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei suoi compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso; non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto; lo studente non utilizza correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici; arreca danno al patrimonio della Scuola) - una sanzione disciplinare che comporti l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni o l'allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni) - non aver dimostrato, successivamente alla irrogazione delle sanzioni disciplinari, apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’Esame conclusivo del ciclo.

6f) LE PROVE INVALSI

Come tutte le altre Scuole Secondarie Superiori di secondo grado italiane, l’IIS “Galilei” partecipa alle prove INVALSI.

Le prove sono preparate da INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione), ente di ricerca che opera nell’ambito del Ministero della Pubblica Istruzione, le cui principali finalità sono:

- operare verifiche sulle conoscenze e sulle abilità degli studenti;
- preparare le prove nazionali sui traguardi di apprendimento dei vari gradi scolastici.

Tali prove sono obbligatorie e si inseriscono nel più ampio contesto internazionale della valutazione degli apprendimenti. Queste intendono rilevare le competenze degli studenti nei tre ambiti disciplinari che maggiormente sono ritenuti strategici anche per i successivi gradi dell’istruzione: italiano, matematica e inglese.

Le prove riguardano le classi seconde (matematica, italiano) e dall’ a.s. 2018-2019 anche le quinte (matematica, italiano, inglese) da svolgersi al computer nelle finestre temporali assegnate dall’INVALSI (dal 06/05/2019 al 18/05/2019 per le classi seconde, dal 04/03/2019 al 30/03/2019 per le classi quinte).

I dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese programmano annualmente gli interventi di preparazione alla esecuzione delle prove con interventi curriculari, inseriti nella programmazione disciplinare, e/o con attività extracurricolari pomeridiane che prevedono anche simulazioni.

7. IL PROTOCOLLO D’ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri si propone di:

- Definire pratiche condivise all’interno dell’Istituto in tema d’accoglienza degli alunni stranieri;
- Facilitare l’ingresso di studenti di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d’accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all’incontro con le altre culture e con le storie di ognuno e valorizzarle;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale.

FASI ED ORGANIZZAZIONE DELL’ACCOGLIENZA

Nella prima fase di accoglienza occorre:

- Individuare i soggetti stranieri (lista iscritti dalla Segreteria e scheda alunni stranieri compilata dal coordinatore di classe);
- Effettuare tempestivamente un colloquio con la famiglia, coinvolgendo il coordinatore di classe, il referente e il mediatore, se necessario;
- Raccogliere una serie di informazioni sulla famiglia e sul Paese d’origine;

- Raccogliere una serie di informazioni sul ragazzo, sul suo percorso scolastico, sulla sua storia linguistica;
- Articolare un colloquio con lo studente, utilizzando anche tecniche non verbali e il mediatore linguistico, se necessario;
- Compilare un'iniziale biografia scolastica dell'alunno;
- Facilitare la conoscenza della nuova scuola;
- Scegliere la classe e la sezione più opportuna per il nuovo alunno;
- Predisporre percorsi urgenti di LINGUA di PRIMO LIVELLO e/o corsi di LINGUA dello STUDIO di SECONDO LIVELLO ed eventuali percorsi linguistici ed interculturali anche in collaborazione con il territorio.

GLI UFFICI DI SEGRETERIA:

- Guidano l'iscrizione dell'alunno straniero
- Raccolgono la documentazione relativa alla precedente esperienza scolastica
- Acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- Avvisano tempestivamente il referente della scuola al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza
- Forniscono ai genitori stranieri materiale in più lingue per una prima informazione sulla scuola e sul sistema scolastico italiano

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI:

- Controlla che sia applicata la normativa e il protocollo d'accoglienza;
- Modifica e aggiorna il protocollo d'accoglienza;
- Raccoglie le liste degli iscritti dalla Segreteria, esamina le schede di rilevazione degli alunni stranieri;
- Si confronta con i docenti di lingua italiana, collabora per costruire e somministrare test per l'accertamento del livello di padronanza della lingua italiana;
- Organizza il sostegno linguistico per gli studenti stranieri, definendo i calendari dei corsi relativamente ai due livelli;
- Collabora per la definizione degli alunni stranieri nelle classi;
- Coordina le attività ed i progetti interculturali dell'Istituto anche in collaborazione con i rappresentanti degli studenti;
- Cura i rapporti con il territorio;
- Segue le proposte formative ed informative del territorio;

L' INSEGNANTE COORDINATORE DI CLASSE:

- Accoglie il nuovo alunno straniero, ne cura l'inserimento in classe e, se necessario, affianca gli insegnanti di classe, offrendo il proprio supporto e la propria competenza;
- Propone le possibilità relativamente ai corsi dei due livelli;
- Mantiene i rapporti con le famiglie straniere;
- Si relaziona con la F.S. e il D.S.;

GLI INSEGNANTI DI CLASSE:

- Analizzano le problematiche e cercano possibili soluzioni, in collaborazione con il coordinatore;
- Accertano competenze ed abilità nelle singole materie e predispongono eventuali interventi di compensazione;
- Verificano i laboratori e raccordano le programmazioni di classe insieme agli insegnanti dei laboratori di L2;
- Adeguano i curricoli e le programmazioni alle abilità linguistiche raggiunte dagli alunni stranieri, dopo essersi confrontati in sede di consiglio di classe;
- Adeguano la valutazione ai livelli diversificati riscontrati negli alunni stranieri, dopo averne condiviso le caratteristiche in sede di consiglio di classe;
- Considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline;
- Considerano l'integrazione compito di tutti i docenti che operano nella scuola;
- Contribuiscono a mantenere climi relazionali caratterizzati da apertura, rispetto reciproco, dialogo;
- Individuano i materiali e gli strumenti didattici necessari (testi, dizionari, software, pc,...);

I CORSI DI L2 (LINGUA DELLA COMUNICAZIONE, PRIMO LIVELLO e LINGUA DELLO STUDIO, SECONDO LIVELLO)

Per attivare e far funzionare questa tipologia di corsi, occorre:

- dotare gli alunni neo-arrivati di un testo d'italiano che possano usare anche autonomamente;
- nella fase iniziale prevedere momenti individualizzati o di piccolo gruppo intensivi per sviluppare la lingua per comunicare e la prima alfabetizzazione;
- nelle fasi successive predisporre interventi mirati di consolidamento linguistico per l'approccio alla lingua dello studio e per facilitare l'apprendimento di ogni disciplina attraverso:
 - semplificazione delle consegne;
 - linguaggio non verbale e uso delle immagini;
 - glossari di parole-chiave;
 - sottolineatura dei concetti base;
 - metodo del confronto;
 - valorizzazione dei saperi precedenti;
 - semplificazione dei testi;

Fasi della formazione:

- Prima alfabetizzazione - Il problema più immediato riguarda l'apprendimento dell'italiano orale che permette di comunicare con i compagni e gli insegnanti nella prima fase di inserimento, di superare le barriere comunicative iniziali e la fase del silenzio, di stabilire il contatto, di esprimere bisogni e richieste, di capire ordini e indicazioni, di essere quindi in grado di comunicare con i pari e gli adulti nella vita quotidiana.
- Il consolidamento – Risolto il problema più immediato, si passa ad una fase successiva: l'apprendimento della lingua orale e scritta non più rivolta alla sola dimensione della vita quotidiana e delle interazioni di base, ma usata per narrare, esprimere stati d'animo, riferire esperienze personali, raccontare storie, desideri, progetti.
- La lingua per studiare – Tuttavia il vero ostacolo è quello della lingua per lo studio. L'apprendimento della lingua della scuola, dell'italiano riferito allo studio delle diverse discipline, prevede l'uso di molti termini settoriali, la comprensione e l'espressione di concetti e astrazioni, la capacità di orientarsi nella complessità dei testi scolastici, insomma occorre apprendere l'italiano come lingua di sviluppo cognitivo e mezzo di costruzione dei saperi.

L'INSEGNANTE REFERENTE DETERMINA I DIVERSI PERCORSI DEI LABORATORI IN ACCORDO CON GLI INSEGNANTI DI CLASSE.

SEDE DEI CORSI

I corsi si svolgono in un'aula accogliente e riservata, al piano primo della palazzina A, un luogo di accoglienza e di apprendimento, nel quale sono presenti e funzionanti alcuni sussidi (registratori, videoregistratore, computer, televisione, dizionari, testi facilitati,...).

Qualora si individuino nel territorio possibilità formative adatte alle esigenze degli alunni iscritti, i corsi potrebbero svolgersi in altra sede, previo accordo/convenzione con l'ente esterno proponente.

PROGETTI INTERCULTURALI

Sono presi in attenta considerazione, altresì, le proposte progettuali in collaborazione con enti esterni che prevedano supporti, attività, iniziative che favoriscano l'integrazione e la crescita culturale degli alunni stranieri.

8. INTEGRAZIONE ALUNNI DISABILI

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento delle funzioni cognitive secondo le possibilità di ciascuno, la definizione di un progetto individualizzato di vita.

Nella redazione del presente documento si fa riferimento all'accordo di programma per l'integrazione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Ancona, in particolare alle linee guida relative al protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità.

Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni portatori di handicap possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture; nel piazzale antistante l'istituto è presente un parcheggio riservato per i portatori d'handicap.

Gli organismi interni che orientano gli interventi individualizzati e supportano il lavoro dei Consigli di Classe sono il dipartimento inclusione e il Gruppo di Lavoro INCLUSIVITA'(GLI), quest'ultimo formato da tutti gli insegnanti di sostegno, da due docenti referenti curriculari, due rappresentanti dei genitori e un rappresentante degli studenti ed aperto ad eventuali esperti Asur o consulenti in base alle necessità:

E' designata una docente specializzata quale coordinatrice delle attività legate alla disabilità.

L'istituto, nei confronti dell'integrazione degli alunni disabili, si pone le seguenti finalità:

- Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione;
- Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità;
- Delineare, con tutti gli attori di riferimento (operatori UME, specialisti, educatori, famiglia,...) un progetto di vita rispondente alle caratteristiche personali;
- Partecipare alle iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (comuni, zona, Provincia, cooperative sociali, enti di formazione, ...);

OBIETTIVI FORMATIVI

L'azione formativa è coerente con quella dell'intero Istituto.

Essa si qualifica negli interventi di didattica orientativa e curricolare, semplificata o differenziata a seconda dei singoli casi, che si caratterizzano per l'attenzione particolare all'autonomia, alla comunicazione, all'area cognitiva e a quella affettivo - relazionale, ambiti relativamente ai quali lo studente viene guidato a sviluppare una propria motivazione che si esplicita in un progetto di vita condiviso.

PROGETTO DIDATTICO

L'istituto ha adottato il modello di PEI scaturito da un importante progetto promosso dall'Ambito Territoriale Sociale IX-Jesi, coordinato dal Prof. Raffaele Iosa del centro studi Erickson di Trento, con il quale è possibile progettare in modo attivo e condiviso un percorso didattico ed educativo per ogni studente in situazione di handicap.

Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa individualizzata (PEI) basata sull'analisi delle funzioni dinamiche.

Tale programmazione rielabora quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto, dopo un'attenta riconsiderazione dell'alunno sotto gli aspetti neuropsicologico e cognitivo. Per costoro sono annualmente programmate attività che favoriscono il miglioramento di specifiche funzioni ed assecondano le attitudini e gli interessi dei diversi soggetti.

COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:

Coordinati dal docente referente, i gruppi di lavoro hanno specifici compiti, così riassunti e descritti:

- Creare condizioni favorevoli all'inserimento degli alunni diversamente abili;
- Orientare gli interventi individualizzati;
- Creare una rete di informazioni e di sensibilizzazione;
- Raccogliere informazioni sull'alunno diversamente abile presso le scuole di provenienza;
- Raccogliere ed analizzare i documenti che accompagnano l'alunno disabile;
- Effettuare l'analisi di ciascun singolo caso;
- Supportare il lavoro dei Consigli di Classe con alunni diversamente abili durante l'intero corso dell'anno scolastico, effettuandone il monitoraggio;
- Analizzare le risorse del territorio;
- Individuare spazi e sussidi utili per svolgere le attività didattiche in modo proficuo, proponendo l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario;
- Coordinare i progetti didattici elaborati dai Consigli di Classe e verificarne l'attuazione;
- Proporre convenzioni con enti esterni, occupandosi dell'orientamento lavorativo degli alunni al termine del percorso scolastico;
- Progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- Individuare fabbisogni formativi;
- Elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

VALUTAZIONE QUALITA' INCLUSIONE SCOLASTICA

In risposta anche al decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 l'istituto pone debita attenzione alla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica tenendo presenti i seguenti principali indicatori:

- realizzazione percorsi personalizzati/individualizzati;
- livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione e attuazione del PAI;

- realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola e attività formative;
- grado di accessibilità e fruibilità risorse, attrezzature e spazi, libri di testo e programmi gestionali.

9. PROTOCOLLO ACCOGLIENZA BES (DSA - ADHD - Altri BES)

In applicazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”, per tali alunni è necessario elaborare un percorso individualizzato e personalizzato anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato che preveda eventuali strumenti compensativi e misure dispensative.

Altresì in riferimento alla legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 (*“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento”* riconosce *“la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”*) il nostro Istituto si è attivato per accogliere, individuare precocemente i DSA e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con questi disturbi.

A tal fine è stato individuato un docente formato referente per i BES; insieme al Dirigente scolastico, i coordinatori ed i consigli di classe si mettono in atto azioni finalizzate a:

- garantire il diritto all’istruzione e favorire il successo scolastico;
- promuovere all’interno dell’Istituto una cultura dell’inclusività;
- favorire il dialogo con le famiglie;
- permettere agli studenti con BES (DSA, ecc) l’acquisizione degli strumenti per diventare sempre più autonomi e protagonisti nella costruzione del processo di apprendimento;
- sensibilizzare e diffondere fra i Docenti la conoscenza dei BES, delle strategie metodologiche e didattiche;
- organizzare opportune azioni di formazione per tutti i docenti volte non solo all’informazione generale circa la natura dei diversi BES e l’assetto normativo attuale per la presa in carico e la gestione scolastica degli alunni con tali difficoltà, ma soprattutto finalizzate a fornire gli strumenti operativi concreti per una didattica efficace;
- garantire una effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola in merito a queste difficoltà;
- predisporre, entro il mese di novembre, per ciascun alunno con BES, se ritenuto opportuno, un Piano Didattico Personalizzato e prevedere forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico;
- utilizzare gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (L.170 8/10/10);
- prevedere “per l’insegnamento delle lingue straniere, l’uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi graduali di apprendimento” (L.170 8/10/10)
- predisporre opportune prove per la verifica e riservare misure compensative e dispensative ed eventuali tempi diversi da quelli ordinari in tutto il percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione finale.

In particolare, di seguito si specificano i vari compiti:

ISTITUZIONE SCOLASTICA

- Riceve la diagnosi dalla famiglia che verrà messa in contatto immediato con il referente DSA e il Coordinatore di classe;
- Protocolla la documentazione;
- La inserisce nel fascicolo personale;
- Consegna una copia al Coordinatore e al Referente BES;
- Istituisce una anagrafe di Istituto;
- Aggiorna il fascicolo personale inserendo il PDP;
- Mette a disposizione un Docente Referente per BES;
- Comunica e attiva le necessarie procedure per l'esame di Stato;
- Informa sulle possibilità di aggiornamento e formazione sul tema BES e didattica;
- Inserisce sul web d'istituto una sezione dedicata ai BES

DOCENTE REFERENTE

- Accoglie le famiglie degli alunni con BES ascoltandone i bisogni e fornendo informazioni, insieme al coordinatore di classe;
- Predispone un modello di PDP funzionale;
- E' a disposizione dei colleghi per fornire informazioni, indicazioni, materiali utili al processo di formazione/informazione sui BES;
- Verifica l'esistenza di supporti informatici, testi adeguati, supporti compensativi e/o ne propone l'acquisto;
- Cura i rapporti con le famiglie, coordina i contatti con le Asl o i centri di diagnosi autorizzati i rapporti con le associazioni legalmente riconosciute;
- Adequa eventuali attività integrative organizzate dalla scuola all'esigenza specifica degli alunni dislessici;

CONSIGLIO DI CLASSE

- Legge e analizza la diagnosi clinica funzionale di varie tipologie di BES;
- Incontra la famiglia per osservazioni particolari e per le richieste di eventuali strumenti compensativi e dispensativi;
- Eventualmente coinvolge lo studente;
- Redige per ogni ragazzo che ne necessita il piano didattico personalizzato;
- Condivide il PDP con la famiglia;
- Tutto il Consiglio di classe sottoscrive il PDP con la famiglia;

COORDINATORE DI CLASSE

- Tiene i contatti con la famiglia;
- Tiene i contatti con il referente di Istituto;
- Eventualmente prende contatti con la scuola precedente;
- Informa il consiglio di classe sulle presenza e caratteristiche della diagnosi;
- Coordina le attività pianificate e la stesura del PDP;
- Provvede ad informare i colleghi sull'evoluzione del problema;
- Convoca le famiglie per eventuali comunicazioni, richieste utili per definire il PDP;
- Sottopone il PDP alla Famiglia che lo approva e lo sottoscrive;

- Valuta con la famiglia ed il ragazzo/a con BES l'opportunità e le modalità per affrontare il problema in classe;

SINGOLO INSEGNANTE

- Segnala al Coordinatore eventuali nuovi casi;
- Concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;
- Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia;
- Garantisce le modalità di verifica nel rispetto della normativa;
- Modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;
- Valuta lo studente in chiave formativa individuando strategie diversificate e considerando i miglioramenti in apprendimenti e metacognizione rispetto ai livelli iniziali;
- Favorisce l'autostima, utilizza il rinforzo positivo;
- Si confronta con i colleghi e il coordinatore;

FAMIGLIA

- Consegna in Segreteria la diagnosi clinica funzionale con la richiesta di protocollo;
- Concorda il PDP con il Consiglio di Classe e i singoli docenti;
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente;
- Mantiene i contatti con gli insegnanti e il referente BES;
- Richiede eventuali strumenti di aiuto compensativi;
- Aggiorna su eventualmente valutazioni cliniche periodiche;
- Si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente;
- Favorisce l'autostima ponendo attenzione alle conseguenze psicologiche del problema;

PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ'

Con la Nota Ministeriale prot.1551 del 27 giugno 2013 il Miur fornisce indicazioni sul Piano Annuale per l'Inclusività, richiamando nello specifico la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. n.8 del 2013 prot. 561 "Strumenti di interventi per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". *Indicazioni operative.*

Le istituzioni scolastiche, come affermato nella C.M. n.8, sono tenute a redigere al termine di ogni anno scolastico, esattamente entro il mese di giugno, il PAI, individuando il processo di inclusività in merito agli interventi inclusivi attivati in itinere e ancor di più presentare una proiezione globale di miglioramento che essa intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.

Conseguentemente il PAI è deliberato dal Collegio dei docenti ed è contenuto nel PTOF essendo è parte integrante di esso. Il dirigente scolastico ha il compito di individuare le figure strategiche che opereranno all'interno del GLI (Gruppo di lavoro per inclusione), sia per la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali sia per tutto quanto possa rilevarsi utile ed *inclusivo* per la scuola. Il PAI è prima di tutto un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo.

Sulla base della direttiva n. 66 del 13 aprile 2017 il PAI è anche strumento per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

10. LE RISORSE

Risorse Umane e Professionali

Docenti:

- Tempo Indeterminato e Determinato;
- Dotazione Organica Sostegno;
- Organico potenziato area scientifica, linguistica, economico-giuridico-sociale e umanistica (vedi nota 10.1 sottostante);

Per ciò che concerne i posti comuni l'organico, riferito a n. 37 classi complessive, risulta come segue:

classe di concorso	N. catt. ANIS02100A con 22 classi Biotecnologie San./Amb./San-Nutr. e 15 classi Liceo Econ-sociale
IRC	2 cattedra + 1h
A011	1 cattedra
A012	13 cattedre + 9h
A015	3 cattedre + 15h
A017	1 cattedra
A018	5 cattedre + 17h
A020	2 cattedre + 1h
AB24	8 cattedre + 6h
AC24	1 cattedra + 14h
A027	7 cattedre + 15h
A034	6 cattedre
A037	1 cattedra + 12h
A041	15h
A046	5 cattedre + 5h
A048	4 cattedre + 4h
A050	7 cattedre + 3h
B003	11 ore
B012	6 cattedre + 913
B016	10h
B017	10h

Organico docenti di sostegno

Classe di concorso/sostegno	Numero a.s. 2018/2019	Motivazione
Specializzazione polivalente	24 cattedre + 4h	In linea generale si prevede il mantenimento del numero degli studenti disabili, vista la tendenza degli ultimi tre anni

Il fabbisogno organico sarà aggiornato annualmente in base al numero delle classi attivate e quindi in base alle iscrizioni.

Personale A.T.A.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito (*organico di riferimento a.s. 2018/2019*):

(Numero posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nell'art. 1 comma 14 legge 107/2015).

Tipologia	Numero
DSGA	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo	n. 3 AR23 (chimica) n. 1 AR08 (fisica) n. 2 AR02 (informatica)
Altro	Si rendono necessari due <u>ulteriori posti di assistente tecnico dell'area AR23</u> per garantire un'adeguata offerta formativa e la necessaria sicurezza durante le attività di laboratorio.

Risorse Materiali sede Centrale

- Laboratori di chimica generale e di chimica organica;
- Laboratorio di analisi strumentale;
- Laboratorio di morfologia- microbiologia – biochimica;
- Laboratorio di scienze;
- Laboratorio di chimica – fisica;
- Laboratorio di informatica;
- Laboratorio multimediale e grafica;
- Laboratorio psicomotricità;
- Aula Verde (Ortus Conclusus);
- Aule speciali (alunni diversamente abili);
- Aula CIC;
- Spazio multifunzionale (ad uso di alunni e per attività integrative);
- Stazione impianto ricezione satellitare;
- Aula magna con impianto di proiezione;
- Laboratorio di teatro e musica;
- Biblioteca;
- Palestra;

Risorse materiali succursale “Carducci”:

- Aula magna/Biblioteca;
- Laboratorio Scienze umane;
- Laboratorio informatica-multimediale;
- Aula insegnamento individualizzato (alunni diversamente abili);
- Palestra “Carducci”;
- Campo sportivo basket/pallavolo esterno;
- Aula sdoppiamento-flessibilità didattica;
- Spazio ascolto CIC;

Di seguito il prospetto con la **previsione del fabbisogno attrezzature**:

Infrastruttura attrezzatura	Motivazione (in riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)	Fonti di finanziamento
Acquisto p.c.	Potenziare la dotazione informatica	PON/risorse interne/finanziamenti dedicati
Postazioni multimediali nelle aule	Favorire l'uso delle nuove tecnologie nella didattica ordinaria e l'inclusione scolastica	PON/risorse interne/finanziamenti dedicati
Potenziamento acquisto attrezzature e strumenti laboratori chimica, microbiologia, fisica, scienze	Rinnovare attrezzature laboratori scientifici e manutenzione	PON/risorse interne/finanziamenti dedicati
Piante e attrezzature da giardino	Nuovi impianti per orto botanico e per gestione giardino	Risorse interne/finanziamenti dedicati
Arredi	Rinnovare gli ambienti con elementi che rendono i contesti più favorevoli all'apprendimento.	PON/ risorse interne/finanziamenti dedicati

10.1 FUNZIONI e ORGANIZZAZIONE DELL'ORGANICO POTENZIATO

I docenti che fanno parte dell'organico potenziato dell'istituto, in riferimento al piano dell'offerta formativa e del suo ampliamento, svolgono attività ad esso funzionali come di seguito articolate:

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
Docenti di lingua inglese (cl. conc AB24)	2	potenziamento curriculare B1-B2, flessibilità didattica per livelli, sportelli didattici, approfondimenti e recuperi, supporto alla metodologia CLIL.
Docente di diritto ed economia (cl. conc. A046)	1	potenziamento curriculare, sportelli didattici, approfondimenti su tematiche legislative, recuperi, interventi nelle classi e seminari tematici, flessibilità didattica nelle classi per livelli e per tematiche, biblioteca.
Docente scienze umane (cl. Conc. A018)	1	potenziamento curriculare, progetti socioeducativi, flessibilità didattica nelle classi per livelli e per tematiche,

		sportelli didattici, approfondimenti e recuperi, supporto all'alternanza scuola/lavoro.
Docente lingua italiana (cl. Conc. A011-A012):	2	potenziamento curriculare, interventi per alunni stranieri, progetti culturali, flessibilità didattica nelle classi per livelli e per tematiche, sportelli didattici, approfondimenti e recuperi, biblioteca.
Docente scienze naturali (cl. Conc. A050)	2	potenziamento curriculare, interventi per alunni stranieri, progetti culturali, flessibilità didattica nelle classi per livelli e per tematiche, sportelli didattici, approfondimenti e recuperi.

La ripartizione oraria delle diverse attività è indicata dal dirigente sulla base delle priorità didattiche ed educative annuali nonché per la sostituzione dei docenti assenti in base alle normative vigenti; il numero dei docenti del potenziato dipende dal numero degli studenti iscritti annualmente.

11. L'ORGANIZZAZIONE

Tipologia generale di organigramma

Collaboratori D.S.-Segretario Collegio Docenti

Collaboratore vicario D.S.;

Collaboratore D.S.;

Coordinatore della sede “Carducci”;

Segretario Collegio Docenti;

Funzioni Strumentali

Funzione Strumentale n. 1-A:

(Orientamento in ingresso)

Funzione Strumentale n. 1-B:

(Orientamento in uscita)

Funzione Strumentale n. 2:

(Accoglienza alunni classi prime, interventi a supporto dell'apprendimento, attività di recupero, supporto studenti per gestione assemblee e Comitato studentesco, coordinatore elezioni del Consiglio di Istituto e dei rappresentanti di classe, referente Cyberbullismo)

Funzione Strumentale n. 3:

(Coordinamento attività rete AUMI, processi di miglioramento degli esiti scolastici ed autovalutazione di istituto, coordinamento prove INVALSI, RAV, PDM, Bilancio Sociale)

Funzione Strumentale n. 4:

(Rete di Istituto, Multimedialità, gestione sito web, ECDL, registro elettronico)

Funzione Strumentale n. 5:

(Formazione docenti, innovazione digitale e metodologica, coordinamento team digitale e PNSD. Commissione Piano di Formazione docenti referenti diversi ambiti)

Commissioni

Commissione n. 1: *Orario lezioni*

Commissione n. 2: *Miglioramento dei processi gestionali-amministrativi, privacy, accreditamento presso regione Marche*

Commissione n. 3: *Servizio tutor biennio*

Commissione n. 4: *Piano triennale dell'Offerta Formativa, Organico dell'Autonomia*

Commissione n. 5: *Commissione organizzazione visite di istruzione*

Commissione n. 6: *Commissione valutazione del servizio docenti*

Commissione n. 7: *Commissione Alternanza scuola-lavoro*

Commissione n. 8: *Commissione elettorale*

Commissione n. 9: *Commissione progettazione e coordinamento progetti europei ed enti vari*

Commissione n.10 *Commissione Internazionalizzazione*

Commissione n.11 *Commissione Educazione ambientale e sostenibilità*

Commissione n.12 *Commissione Educazione alla salute*

Incarichi

Referente accoglienza alunni stranieri

Referente scienze, ecologia, giardino della vita

Referente Educazione alla salute

Referente certificazioni lingue straniere

Coordinatore ricerca scientifica ed innovazione

Referente sicurezza

Referente CIC

Referente Liceo Economico Sociale e rete LES

Referente Biotec. Sanitarie e rete Biotech

Referente Biotec. Ambientali

Area progetto biotecnologie;

Ragazzi all'opera e al teatro

Coordinatori dipartimenti

A011- A012 (Lettere) e A017 (Disegno e Storia dell'arte)

A015 (Igiene, Anatomia, Fis, Pat gen. e App.ma)

A018 (Filosofia, Psicologia e scienze dell'educazione)

A020 (Fisica)
AB24-AC24 (Lingua e civiltà straniera – Inglese/Spagnolo)
A027 (Matematica e Fisica)
A034 (Chimica e Tecnologie chimiche)
A037 (Tecnologie e Disegno Tecnico)
A041 (Informatica)
A046 (Disc. Giuridiche ed Econom.)
A048 (Educazione fisica II grado)
A050 (Scienze nat., Chimica, Geografia, Mic.)
IRC
H-DSA-BES

Coordinatori-Tutor di classe

Responsabili Laboratorio/Biblioteca

Lab. Fisica
Lab. Chimica
Lab. Scienze
Lab. Microbiologia
Lab. Informatica-Multimediale
Biblioteca
Palestra

Addetti alla Sicurezza

RSPP, ASPP, RSL, Preposti, Addetti antincendio, Addetti Primo Soccorso, Responsabili Cassette Primo Soccorso, Addetti all'utilizzo del Defibrillatore.

12. LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Nel 2006 l'O.C.S.E. (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) indicava quale primo punto per contribuire al processo di modernizzazione del nostro Paese (e dell'Unione Europea) il miglioramento della qualità della scuola e tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2010 poneva anche quello di rendere i sistemi di istruzione e formative della U.E. un punto di riferimento di qualità a livello mondiale.

L'ultimo rapporto O.C.S.E. del settembre 2010 pone l'Italia al penultimo posto, tra i paesi aderenti, per risorse umane e finanziarie investite sull'istruzione.

E come già avvenuto lo scorso anno, il sistema scolastico italiano è stato bocciato anche in termini di livello di apprendimento degli studenti, di livelli di accesso e di ripartizione degli studenti all'interno del sistema scolastico, di organizzazione del tempo scuola e qualità degli ambienti di apprendimento.

E il nostro Istituto quale posto occuperebbe in una ipotetica graduatoria nazionale, quali servizi offre agli alunni e alle loro famiglie?

Ecco dunque che si pone il problema della valutazione dell'Istituto nel suo complesso, che deve essere prima di tutto autovalutazione, un percorso attraverso cui vi docenti soprattutto possono riflettere sul proprio operato, verificare con strumenti adeguati la corrispondenza fra i risultati attesi e quelli conseguiti ed eventualmente intervenire sulle scelte curricolari, didattiche ed organizzative riguardo al contesto interno e alla realtà sociale in cui l'Istituto opera.

L’IIS “Galilei” ha già avviato, almeno in parte, questo processo, aderendo alla rete Au.Mi.Re. (Autovalutazione Miglioramento Rendicontazione delle Marche) e utilizzando il C.I.P.P. (Contesto, Input, Processi, Prodotti), uno dei modelli più accreditati e diffusi di analisi del servizio scolastico atti ad individuare i fattori di qualità che delineano il buon funzionamento di una scuola:

Contesto: forze e debolezze, caratteristiche e bisogni formativi dell’utenza, modalità di interazione tra scuola e ambiente esterno;

Input: dotazioni strutturali umane e finanziarie (funzionalità degli spazi al progetto educativo, disponibilità dei servizi accessori, risorse professionali);

Processi: condizioni organizzative e gestionali, modalità di erogazione del processo formativo (sostegno all’innovazione, coinvolgimento nelle decisioni, trasparenza delle procedure, valorizzazione delle professionalità, formazione continua, articolazione dell’offerta formativa, differenziazione dei processi formativi);

Prodotti: risultati dell’azione scolastica, prodotto finito (acquisizione delle competenze di base, sviluppo personale e sociale, proseguimento scolare e professionale).

Ora si tratta di continuare questo cammino e magari perfezionarlo, perché strada facendo sarà possibile imbattersi in mancanze, imperfezioni, impostazioni del lavoro non adeguate ecc... che dovranno essere rimosse. In questo senso l’autovalutazione è un primo passo di un processo di miglioramento perché evidenzia sia punti di criticità che punti di forza dell’Istituto e spinge i docenti a trovare assieme strategie per migliorare:

Sulla base di quanto detto l’Istituto considera fattore prioritario di qualità la buona organizzazione, sia tecnica che didattica.

Organizzazione tecnica dei servizi amministrativi:

- orario di apertura al pubblico sia al mattino che al pomeriggio
- puntuale e tempestiva consegna della documentazione richiesta

Organizzazione didattica:

- attività di accoglienza per gli alunni delle classi prime e di tutoraggio per gli studenti del biennio
- corso di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco arrivati nel nostro Paese
- meccanismi di sostegno per gli studenti a “disagio” : CIC, attivazione dei servizi sociali
- sportello didattico e corsi di recupero per gli studenti con carenze disciplinari
- partecipazione a concorsi nazionali e internazionali per valorizzare le eccellenze
- didattica laboratoriale per facilitare l’apprendimento dei concetti teorici
- disponibilità della biblioteca d’Istituto per lavori singoli o di gruppo, volti ad approfondire gli argomenti delle varie discipline
- disponibilità di spazi coperti e all’aperto per lo svolgimento di attività motorie, assemblee o iniziative degli studenti
- svolgimento di attività culturali in rete con altri Istituti cittadini per favorire le propensioni degli studenti e svilupparne le potenzialità.

INDICATORI

Viene effettuata una periodica rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti al personale, ai genitori, agli studenti.

Nella formulazione degli strumenti di rilevazione possono essere inoltre utilizzati indicatori forniti dall’Amministrazione scolastica e dagli Enti locali.

L’istituto ha avviato dall’a.s. 2014/2015, con il **DPR n. 80/2013** (Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione) e la **direttiva n. 11 del 18/09/2014**, il processo di valutazione delle scuole articolato nelle seguenti fasi (c.m. n. 47 del 21/10/2014):

1. autovalutazione;
2. valutazione esterna;
3. azioni di miglioramento;
4. rendicontazione sociale;

con lo scopo di attivare un processo di miglioramento continuo.

Autovalutazione

Tutte le istituzioni scolastiche elaborano nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il Rapporto di autovalutazione (RAV) con una sezione dedicata all’individuazione delle priorità strategiche e degli obiettivi di miglioramento. L’unità di autovalutazione è costituito dal Dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione e da uno o più docenti individuati dal Collegio dei docenti. Nel RAV vi saranno i dati informativi e statistici sugli aspetti fondamentali del funzionamento (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esisti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie) e una sezione per le ulteriori informazioni di competenze diretta della scuola. Le famiglie possono visionare il rapporto di autovalutazione della scuola accedendo all’apposita sezione di “Scuola in chiaro” (anche dal sito d’istituto).

Valutazione esterna – Azioni di miglioramento – Aggiornamento RAV

Dall’a.s. 2015/2016 sono attive le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna. Contemporaneamente tutte le scuole pianificheranno e avvieranno le azioni di miglioramento correlate dagli obiettivi di miglioramento già individuati nel RAV.

Valutazione esterna – Azioni di miglioramento – Azioni di Rendicontazione Sociale

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione proseguono sia le visite dei nuclei di valutazione estese ad un nuovo contingente di scuole, sia le iniziative di miglioramento delle istituzioni scolastiche. Al termine del triennio le scuole promuoveranno, a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Bilancio Sociale - avvio sperimentale a.s 2017-2018

Rendicontazione sociale - da giugno 2019 su piattaforma SNV - Miur

Pubblicazione Bilancio Sociale secondo le indicazioni condivise in ambito Aumire.

L’istituto ha aderito alla proposta formativa e conseguente sperimentazione del BS proposta dall’AU.MI.RE. ritenendolo uno strumento di lavoro attraverso il quale puntualizzare e ridefinire in un’ottica di miglioramento continuo i processi e gli della propria azione formativa.

Si potrà così offrire alla comunità scolastica e territoriale uno strumento efficace di riflessione che partendo dai risultati, proponga miglioramenti qualificanti e identificativi dell’istituto stesso con particolare riferimento agli “stakeholders”, cioè agli interlocutori sociali, ai portatori di diritti, di aspettative e di interessi legittimi: innanzitutto gli studenti e le famiglie, il personale della scuola, le rappresentanze sindacali, l’amministrazione scolastica sia a livello locale, sia a livello regionale che nazionale, la Regione e gli Enti locali territoriali; inoltre anche le altre istituzioni e organizzazioni della scuola (le reti di scuole, associazioni culturali e professionali), associazioni del territorio; imprese ed enti fornitori di beni e servizi; enti privati, Università ASL, ecc..

Sintesi essenziale dei contenuti del Bilancio Sociale:

- Capitolo 1: Identità, missione, interlocutori.
Le strategie, gli obiettivi, l'assetto organizzativo, le risorse.
- Capitolo 2: Strategia e risorse.
Quali risultati sono stati raggiunti e come.
- Capitolo 3: La relazione sociale, gli esiti.
Impegni futuri e miglioramento.
- Capitolo 4: Prospettive e miglioramento oppure Impegni per il futuro.
Conoscere il giudizio degli stakeholder.
Il Questionario.

Nuove disposizioni Legge n. 107/2015

Con l'entrata in vigore della Legge 107 del 13 luglio 2015, si procede alla valorizzazione dei docenti attraverso l'applicazione di criteri individuati da un apposito comitato formato dal dirigente scolastico, da tre docenti (due nominati dal Collegio docenti e uno nominato dal Consiglio di istituto), da uno studente (nominato dal Consiglio di istituto), da un genitore (nominato dal Consiglio di istituto) e da un componente esterno (nominato dall'USR).

Sulla base dei criteri elaborati dal comitato di valutazione, il dirigente assegna annualmente un compenso economico.

13. ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED USCITA

L'istituto attua una azione orientativa per sostenere le scelte concrete dei giovani nei punti di snodo del loro percorso formativo, facendo sì che la scelta sia ragionata, adeguata alle proprie caratteristiche ed attitudini e rappresenti per loro un'effettiva occasione di crescita.

L'orientamento è rivolto alle ultime classi della media inferiore in relazione alla possibile scelta di accesso ai corsi Bioteconomie e Liceo Economico-Sociale, ma è rivolta anche alle classi seconde che dopo il biennio comune devono scegliere l'indirizzo specifico (Bioteconomie sanitarie, alimentare e ambientali) e alle classi 4^ e 5^ dei diversi corsi in previsione delle scelte riferite agli studi universitari, ai corsi di specializzazione post-diploma e alle scelte relative al mondo del lavoro.

L'attività di orientamento persegue quindi i seguenti obiettivi:

1. Consolidare nel giovane una “metodologia di scelta”;
2. Sviluppare nel giovane la capacità di analisi e di riconoscimento dei propri interessi, attitudini, conoscenze e abilità;
3. Fornire allo studente strumenti di lettura e comprensione dell’ambiente sociale ed economico all’interno del quale si trova a compiere la sua scelta;
4. Permettere la visita alle realtà lavorative affini ai contesti di apprendimento, l’incontro di testimoni provenienti dai contesti d’interesse;
5. Mettere lo studente (sulla base delle informazioni acquisite e delle considerazioni sviluppate) in condizioni di elaborare scelte consapevoli;
6. Offrire strumenti concreti per indagare sulle inclinazioni di studio e professionali;
7. Offrire la possibilità di partecipare alle iniziative presenti sul territorio sul tema dell’orientamento;

8. Realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini con valenza orientativa;
Progetti posti in essere ai fini del perseguitamento dei suddetti obiettivi:

- Progetto continuità scuole medie;
- Progetto interno per orientamento biennio;
- Progetto interno orientamento in uscita – open day universitari
- Progetto Alternanza scuola-lavoro, tirocini e stage.

14. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- Considerato che la Comunità Scolastica mira a realizzare percorsi d'istruzione e di formazione per il pieno sviluppo della personalità umana, per il rafforzamento del rispetto dei diritti umani e per lo sviluppo delle capacità necessarie all'esercizio dei diritti umani.
- Considerato che tali finalità sono perseguibili solo con la cooperazione consapevole e responsabile di tutte le componenti della Comunità Scolastica;

fra Scuola, Famiglie, Studentesse e Studenti viene stipulato il seguente
Patto Educativo di Corresponsabilità, con il quale:

La Scuola si impegna a:

- Fornire una formazione che valorizzi potenzialità, interessi, capacità di alunne/i;
- Offrire un ambiente sereno e stimolante, idoneo al sano ed equilibrato sviluppo della persona, al dialogo, nel rispetto delle diverse identità, sensibilità e dei diversi ritmi di apprendimento;
- Promuovere i meriti e a recuperare ritardi e svantaggi delle/gli alunne/i, perché ciascuno raggiunga il successo formativo adeguato ai propri livelli di partenza e di crescita;
- Garantire informazioni chiare su programmi, metodi, criteri di valutazione, modalità di verifica, andamento didattico-disciplinare delle/gli alunne/i.
- Consegnare entro 15 giorni dalla data di verifica gli elaborati corretti, spiegando errori e imprecisioni;
- Dare significato non solo sommativo ma anche formativo alle verifiche;
- Favorire nelle/gli alunne/i l'acquisizione di capacità di autovalutazione per individuare i propri punti di debolezza e di forza.
- Rispettare quanto stabilito nel P.T.O.F.

Studentesse e Studenti si impegnano a:

- Prendere coscienza dei propri doveri e dei propri diritti per una solidale partecipazione alla vita della comunità scolastica e civile e per cooperare al raggiungimento degli obiettivi formativi;
- Rispettare l'orario, una regolare frequenza alle lezioni, eseguire con diligenza i compiti assegnati e non sottrarsi alle verifiche;
- Tenere un comportamento corretto ed equilibrato che favorisca un'efficace azione didattico-educativa;
- Tenere nei confronti delle diverse componenti della Comunità Scolastica comportamenti di rispetto, anche formale, della dignità della persona;
- Rispettare l'integrità e il decoro degli spazi, delle attrezzature, degli arredi della scuola;
- Non intrattenere, nei tempi e negli spazi della scuola, rapporti con soggetti esterni all'Istituto;
- Riferire in famiglia tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- Rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto e nelle circolari del Dirigente scolastico.

Le Famiglie si impegnano a:

- conoscere i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento di Istituto;
- dialogare con i docenti per condividere le scelte educative e comunicare ogni situazione dell'alunna/o la cui conoscenza contribuisca a recuperare l'insuccesso scolastico o a rafforzare il successo formativo;
- controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla Scuola sul percorso didattico-educativo dei/delle figli/e;
- controllare il libretto delle giustificazioni;
- assicurarsi dell'andamento profittuale e comportamentale del/della proprio/a figlio/a con regolari colloqui con i docenti;
- osservare le disposizioni contenute nel presente patto e nei documenti qui richiamati;
- sollecitare l'osservanza da parte del/della proprio/a figlio/a delle disposizioni contenute nel presente patto, nel Regolamento di Istituto e nelle circolari emanate dal Dirigente scolastico;
- riconoscere che le infrazioni da parte dell'alunno/a possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- assumersi la responsabilità, in caso di danneggiamenti compiuti dal/dalla proprio/a figlio/a secondo il principio della responsabilità del danno.

Firma del genitore

Il Dirigente Scolastico

.....
Firma della/o studentessa/studente
.....

15. ACCREDITAMENTO

L'istituto superiore Galilei è una struttura formativa che si impegna annualmente ad essere accreditata dalla Regione Marche.

Tutte le sedi operative di soggetti pubblici o privati che erogano attività di formazione professionale e/o di orientamento finanziate con risorse pubbliche sono soggette all'obbligo di accreditamento.

Il "Galilei" ha un'esperienza decennale anche nel campo della formazione professionale ed è convinta che dell'importanza di una formazione professionale di qualità per rispondere ai bisogni ed alle aspirazioni di tutti i giovani e di tutti gli adulti, nella certezza che la formazione rappresenta un pre-requisito indispensabile all'esercizio dei diritti di cittadinanza

Attraverso l'accreditamento è possibile salvaguardare i parametri di qualità a tutela degli utenti attraverso la garanzia di una serie di requisiti minimi giuridici, di risorsa, di processo e di risultato.

Con apposito decreto del Dirigente del Servizio istruzione, formazione e lavoro della Regione Marche, l'istituto "Galilei" ha ottenuto l'accreditamento su macrotipologie formative di accreditamento per sedi operative distinte in **Obbligo Formativo, Formazione Superiore e Formazione Continua**.

Operano in queste macrotipologie formative docenti presenti in istituto con competenze certificate dalla Regione Marche.

Il possesso dei requisiti previsti dal sistema di accreditamento permette all'istituto di accedere a finanziamenti europei per la realizzazione di interventi finalizzati soprattutto a migliorare la didattica orientativa, l'orientamento formativo, le attività finalizzate a prevenire e contenere il fenomeno della dispersione scolastica, con particolare attenzione nei confronti di soggetti in difficoltà, disabili, stranieri.

Inoltre permette di progettare corsi post diploma di qualifica e/o specializzazione in collaborazione con le università del territorio e con gli enti convenzionati.

Infine, nella macrotipologia obbligo formativo, può occuparsi della formazione degli studenti in situazione d'obbligo, in collaborazione con i centri per l'impiego.

L'accreditamento prevede altresì la definizione di una Carta della Qualità consultabile sul sito dell'istituto o presso l'albo scolastico.

16. LE RETI

L'istituto adotta la strategia di rete, per rendere più forte il collegamento con il territorio, per garantire una progettualità più efficace, per arricchire l'offerta formativa, per valorizzare il confronto con altri interlocutori dell'ambito scolastico, professionale e istituzionale.

Annualmente si aggiornano le tipologie di rete funzionali al PTOF all'organizzazione dell'istituto riportandole nella seguente tabella:

Denominazione progetto in rete	Scuola Capofila
Biotech (rete nazionale)	I.T. "M. L. Cassata" – Gubbio
LES – Marche (rete Marche)	Liceo Classico "Vittorio Emanuele II" – Jesi
Scuole superiori di Jesi (POFJ)	
Scuole di Jesi	I.I.S. "Galilei" – Jesi
AU.MI.RE (rete Marche)	I.C. "Tacito" – Civitanova Marche
ECDL (Skill, Esami)	I.T.C.G. "Cuppari" – Jesi
C.T.I. Jesi	I.C. "Federico II" – Jesi
Alternanza scuola/lavoro (rete regionale)	I.I.S. "Volterra-Elia" - Ancona
Rete scuole jesine "Progetto Orientamento: 3L life long learning per l'orientamento"	I.T.C.G. "Cuppari" – Jesi
Rete "Scuola aperta tutto l'anno"	CPIA sede Ancona
Rete provinciale "Scuole Green"	I.C. Corinaldo

In riferimento all'art. 1 comma 70 della Legge 107 gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Tali reti sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive, o culturale di interesse territoriali.

17. IL SITO WEB D'ISTITUTO: STRUTTURA E RUOLO COMUNICATIVO

L'istituto ha impostato il sito WEB (www.iisgalileijesi.it) sul piano non solo comunicativo e di presentazione ma anche istituzionale (Albo on-line, Amministrazione trasparente, Registro Elettronico).

È in funzione di segreteria digitale in riferimento alla normativa vigente (DPCM 13/11/2014 e pubblicato sulla G.U. del 12/01/2015).

18. LA SICUREZZA

Per quanto riguarda la sicurezza, il nostro Istituto si impegna nella formazione degli studenti e del personale in vari momenti e con modalità specifiche per i diversi interventi.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Durante le fasi di accoglienza delle prime classi sono previste attività di informazione sulla sicurezza relativamente alle principali norme di comportamento in caso di emergenza . Il docente referente per la sicurezza affronta i temi dell'emergenza a scuola, con riferimento alle norme generali in uso nella scuola, alle procedure da seguire in caso di emergenza, alle dotazioni di emergenza. Presenta inoltre agli studenti le seguenti figure: RSPP, RLS, Preposti, Addetti al Primo Soccorso, Addetti antincendio e ai compiti speciali dell'emergenza.

Sono previste attività annuali di formazione sul tema anche da parte di enti esterni abilitati come le ASUR locali, VV del Fuoco, ...

PROVE DI EVACUAZIONE

Nel corso di ogni anno scolastico, per alunni, personale docente e non docente vengono svolte almeno due prove di evacuazione (ottobre, aprile). Le classi sono preparate adeguatamente all'evento. In ogni classe sono affisse le regole dell'evacuazione.

Fuori e dentro le sedi dell'istituto esiste una cartellonistica-guida per eseguire al meglio le prove.

LA SICUREZZA NEI LABORATORI

In considerazione della presenza di numerosi laboratori scientifici e all'uso sistematico di essi, è prevista una formazione specifica per l'uso del laboratorio, formazione che fa riferimento al quadro normativo in materia di igiene e sicurezza e precisa gli obblighi e le responsabilità del docente e degli studenti ricorda le norme di comportamento generali e spiega quelle specifiche.

Vengono illustrate le caratteristiche del laboratorio, la sua organizzazione, i rischi presenti, le procedure di sicurezza di utilizzo di strumenti, attrezzi e sostanze.

Si insegna ad utilizzare i dispositivi di protezione individuale, leggere e tradurre le simbologie e ad individuare le situazioni critiche e i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

La formazione si conclude con una esercitazione volta a verificare l'apprendimento dei contenuti proposti.

LA SICUREZZA DURANTE L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Per gli studenti delle classi III[^], IV[^] e V[^] e per gli alunni coinvolti in iniziative di stage, tirocini, Alternanza Scuola-Lavoro, la scuola prevede un momento di formazione generale sui temi della sicurezza e dell'igiene del lavoro, mentre la formazione specifica sarà impegno dell'azienda presso la quale gli studenti svolgeranno l'attività lavorativa.

L'insegnante referente l'Alternanza Scuola-Lavoro presenta i seguenti contenuti:

- Quadro normativo in materia di igiene e sicurezza, in riferimento alla legge 81/2008; obblighi e responsabilità del Datore di Lavoro e dei Lavoratori; organizzazione del sistema prevenzionistico aziendale, valutazione dei rischi e misure di prevenzione e protezione;
- Concetti generali di rischio, danno e prevenzione negli ambienti di lavoro: rischi chimici, fisici, biologici, infortuni, organizzazione del lavoro; infortuni e malattie professionali; misure di prevenzione collettiva; misure di protezione individuale; segnaletica di sicurezza.

La formazione si conclude con un test di apprendimento, con commento in aula dei risultati.

La scuola rilascerà un attestato di avvenuta formazione.

19. I PIANI DI MIGLIORAMENTO (Rapporto di Autovalutazione)

Nell'ambito del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) l'istituto ha individuato alcuni ambiti di intervento da sottoporre ad azioni di miglioramento:

- 1) La formazione e l'aggiornamento del personale docente e ATA;
- 2) Il miglioramento dei risultati classi prime;
- 3) Il miglioramento degli spazi di apprendimento.

Per quanto riguarda il **primo ambito** le aree di formazione individuate sono (nota Miur n. 17457 del 17/10/2016):

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Il miglioramento e l'autovalutazione (Au.Mi.Re);
- La sicurezza;
- Aggiornamento professionale coerente con gli indirizzi di studio e con gli obiettivi del presente piano (anche autofinanziati dal “bonus” aggiornamento Legge 107/2015);

Sono previste azioni di mobilità individuale del personale in ambito comunitario in riferimento ai Progetti di Internazionalizzazione per potenziare le competenze linguistiche, disciplinari e metodologiche.

Il piano di formazione del personale nei trienni è aggiornabile annualmente, (Rif. “Il piano di formazione del personale”, “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 e n. 17457 del 17/10/2016) ma gli ambiti di riferimento sono:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
I Bisogni Educativi Speciali (Inclusione, DSA/BES)	Docente	Migliorare le competenze didattiche, metodologiche e normative
PNSD – Nuove metodologie didattiche	Docente	Migliorare le competenze metodologiche, ampliando la gamma delle tecniche innovative
Lingua inglese: CLIL, PET, FCE	Docente, Ata	Migliorare le competenze linguistiche soprattutto per la realizzazione del CLIL e dei progetti europei
La sicurezza sul lavoro	Docente , Ata	Migliorare le competenze di sicurezza e primo soccorso ed estenderle ad un più ampio ventaglio di risorse umane
ASL	Docente, Ata	Migliorare le competenze per la gestione dei percorsi di ASL
L'autovalutazione e il miglioramento	Docenti nucleo valut. interna	Migliorare le competenze per l'autovalutazione, il miglioramento attraverso la partecipazione agli incontri della rete AUMIRE

Formazione neo-assunti	Docenti neo-assunti	Far crescere l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione con affiancamento tutor e inserimento/osservazione in classe
Tutor primo Biennio	Docente	Migliorare le competenze relazionali per svolgere il servizio di tutoraggio agli studenti del primo biennio
“F9Lab - Frammenti dal 900”	Docente	Aggiornamento professionale e culturale
Segreteria Digitale	Docente, ATA	Uso della piattaforma digitale Axios
Cyberbullismo	Docente	Sensibilizzazione dei docenti e studenti sulle problematiche del cyberbullismo
Tematiche educative varie	Docente	Migliorare le competenze per la gestione delle tematiche educative
Corsi progetto PLS	Docente, A.T.	Formazione scientifica nell’ambito del progetto PLS in collaborazione con l’UNICAM

Nota: il presente piano è aggiornabile annualmente, come previsto dalla normativa.

Per quanto concerne il **secondo ambito** di intervento, l’istituto attiva un programma di potenziamento delle competenze degli studenti del primo anno specie in matematica e in italiano finalizzato al potenziamento delle competenze nelle discipline suddette e al miglioramento degli esiti finali e delle prove Invalsi.

Per quanto riguarda il **terzo ambito**, nell’ottica del miglioramento degli ambienti di apprendimento, si cerca di costruire intenzionalmente un contesto per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia orientato ma non diretto; luoghi ricchi e variegati per esperienze possibili e materiali di lavoro, dove sia possibile utilizzare strumenti e di risorse in attività guidate. Un ambiente arricchito da momenti di riflessione individuale e collettiva, da domande e da consegne che lo studente può affrontare autodeterminando modi e percorsi, sulla base del proprio stile, degli interessi e delle strategie personali. Allestire un ambiente di apprendimento significa tenere sotto controllo vari aspetti interagenti, alcuni dei quali è importante vengano concordati con gli alunni in modo da renderli effettivamente partecipi della gestione e responsabili: ambiente fisico (spazi a disposizione, sistemazione funzionale dell’aula ...), tempi, insieme di attori che agiscono al suo interno e delle relazioni che determinano il clima relazionale e operativo, aspettative, comportamenti, regole e vincoli concordati, compiti ed attività, strumenti, tecnologie.

L’effettiva realizzazione di tutte le attività previste nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, strumentali ed economiche con esso individuate e richieste.

Parte integrante del PTOF sono: il Piano di Miglioramento (**PDM**) comprensivo dei progetti mirati denominati “Palestra Invalsi” e “Form-azione”, il Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) e il piano di formazione del personale.

20. LA FORMAZIONE DEI GENITORI

Dall'anno scolastico 2016-2017, l'istituto elabora annualmente un programma di formazione per genitori con la consapevolezza che solo con un'alleanza scuola-famiglia si possano ottenere buoni risultati dal punto di vista educativo e formativo. L'attenzione è rivolta ai giovani studenti affinchè attraverso l'operato educativo e formativo della scuola e della famiglia, si creino le condizioni di benessere indispensabili per la loro crescita umana e culturale.

Particolare attenzione viene posta alle tematiche dell'adolescenza, della comunicazione efficace, degli orientamenti educativi, della prevenzione e della sicurezza.

ALLEGATI

- 1) PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
- 2) PIANO STRATEGICO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LA SOSTENIBILITA'
- 3) P.A.I.
- 4) CARTA DELLA QUALITA'

Allegato 1)**PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE (Allegato al PTOF)****INTRODUZIONE**

La dimensione europea ed internazionale ha rappresentato e rappresenta per l'I.I.S. "Galileo Galilei" di Jesi (An) l'ambito naturale di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare e modellizzare processi e servizi per la formazione e la partecipazione ad alto "valore aggiunto europeo ed internazionale" e con un forte impatto su scala locale e regionale.

Una forte integrazione internazionale – culturale, sociale, educativa e formativa – è, pertanto, da sempre, al centro della missione dell'I.I.S. "G. Galilei". Sulla base di tale priorità e per rispondere alle sfide poste dalla Strategia 2020 per una Crescita Intelligente, Sostenibile e Inclusiva, l'I.I.S. "G. Galilei" ha deciso di puntare su una programmazione didattica e formativa strategica che sia sempre più il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni alla scuola e al territorio, mediante la costruzione di partenariati e reti (tra Organismi di istruzione e formazione, Enti Locali, sistemi di imprese, parti sociali, ecc.) per avviare processi di progettazione partecipata con l'obiettivo di attuare una strategia di indirizzo che sia il più possibile unitaria, concertata e partecipata in linea con quanto richiesto dalla programmazione europea 2014-2020.

Il Programma Erasmus+ e l'utilizzo della piattaforma eTwinning attraverso i progetti della scuola promuovono equità, coesione sociale e cittadinanza attiva, cittadinanza democratica, inclusione e incoraggiano la creatività e l'innovazione.

VISION & MISSION

L'I.I.S. G. Galilei" ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto internazionale.

L'I.I.S. "G. Galilei" sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale e il miglioramento dell'accusabilità dei propri giovani in contesti locali ed internazionali promuovendo la ricerca e l'innovazione:

- dei sistemi e dei processi di apprendimento in contesti formali e non formali;
- dell'attività di orientamento;
- di tirocini formativi e di orientamento in Italia e all'estero;
- dei dispositivi e dei crediti formativi con il relativo riconoscimento degli apprendimenti acquisiti a livello europeo.

Per mettere pienamente a frutto le potenzialità legate, in primis, alla valorizzazione del territorio locale, l'I.I.S. "G. Galilei" ha, inoltre, la necessità di sostenere e portare avanti un grande sforzo di modernizzazione che si sostanzia nella promozione di un nuovo ciclo di sviluppo basato sui principi della competitività, dell'innovazione tecnologica, della sostenibilità e della qualità; sviluppo che può essere vincente solo con l'adozione di una strategia che abbia al centro una vision internazionale delle proprie azioni didattico-formativa. Per l'Istituto la

cosiddetta internazionalizzazione rappresenta, dunque, una sfida, oltre che un'opportunità. Proprio perché così calata in una dimensione internazionale la nostra scuola non può rinunciare all'idea di creare, attorno a ciò, una cornice di relazioni istituzionali capace di collocarla, saldamente, dentro l'Europa e oltre, al di fuori di essa.

Aprirsi al mondo, sviluppare relazioni con altri territori europei ed internazionali, far sì che i nostri allievi e la nostra scuola dialoghino con altre scuole, organismi di istruzione e formazione, istituzioni e associazioni di altre parti d'Europa e del Mondo, rappresenta oggi il modo migliore, per la nostra scuola di stare nella globalità.

I programmi europei rappresentano uno strumento importante per affermare questa strategia e la nostra scuola ha, da sempre, creduto ed investito nelle opportunità offerte dall'Europa.

La partecipazione ad iniziative e programmi EU ed extra EU iniziò, molti anni fa, con progetti di scambio e di gemellaggio con altre scuole per poi ampliarsi, con la precedente programmazione 2007-2013, a progetti di cooperazione transnazionale e di mobilità internazionale.

Il nostro Istituto partecipa, inoltre, attivamente, da molti anni, a progetti europei Erasmus+ rivolti al corpo docente e agli studenti.

Il nostro Istituto si impegna, pertanto, a collaborare alla costruzione di una Europa dell'Istruzione e della formazione attraverso i seguenti obiettivi:

- creare un ambiente aperto per l'apprendimento;
- rendere l'apprendimento più attraente;
- rafforzare i legami con il mondo del lavoro e con la società in genere;
- sviluppare lo spirito imprenditoriale;
- aumentare la mobilità e gli scambi;
- migliorare l'apprendimento delle lingue straniere;
- fare dell'apprendimento permanente una realtà.

Il "Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche" (EQF – European Qualification Framework) è un risultato concreto, per un confronto tra esiti di apprendimento, titoli e qualifiche rilasciati dai diversi Paesi europei. Inoltre, esso ha rappresentato il punto di partenza per la definizione delle competenze chiave, per i diversi cittadini dei Paesi d'Europa.

L'istruzione e la formazione devono garantire ai giovani particolarmente svantaggiati, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave. Il livello conseguito mediante queste deve essere tale da saper preparare il giovane alla vita adulta, includendo anche la vita lavorativa. Nell'ambito del contesto sopra descritto si aggiunga che la crescente e rapida evoluzione del mondo del lavoro e della società richiedono essi stessi una educazione e formazione professionale di qualità con livelli di qualifica elevati, maggior senso di imprenditorialità, competenze sempre più specifiche e trasversali, ma soprattutto certificate a livello internazionale che consentano una mobilità permanente.

Il nostro Istituto ha già realizzato una propria azione formativa attraverso:

- progetti professionali specifici relativi alle discipline di indirizzo in vari paesi Europei;
- formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali per allievi e docenti;
- mobilità internazionale.

Il nostro Istituto ha attivato e intende incrementare nei prossimi anni le seguenti iniziative internazionali:

- formazione linguistica destinata ai docenti per permettere di costruire progetti europei (scambi e cooperazione con altri Paesi, Erasmus +);
- formazione digitale per facilitare la comunicazione attraverso le piattaforme virtuali (e-twinning);
- mobilità del personale docente e amministrativo in job shadowing, che comporta l'osservazione di attività svolte in classe o laboratoriali, di buone pratiche, di stili di gestione diversi da cui si potranno trarre insegnamenti da trasferire nella scuola per migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- mobilità degli studenti in realtà educative e professionali di settore;
- promuovere nella scuola una dimensione europea quale presupposto per la cooperazione internazionale;
- l'attivazione di partenariati strategici con scuole europee ed internazionali sui principali temi relativi alla didattica e alla formazione;
- partecipazione a progetti di formazione per l'alternanza scuola-lavoro all'estero;
- utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze, ovvero Portfolio EUROPASS e sistema ECVET;
- promuovere l'apprendimento delle lingue straniere e apertura allo studio della lingua e cultura cinese nei prossimi anni.

FORMAZIONE DIRIGENTE SCOLASTICO – STAFF – ALUNNI

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
PROGETTO SCUOLE “Alla scoperta della cittadinanza europea”	<p>REGIONE MARCHE E EUROPE DIRECT Il progetto si svilupperà attraverso 3 moduli informativi della durata di circa 2ore ciascuno. Obiettivo: sensibilizzare e coinvolgere i giovani affinché possano acquisire la percezione del loro “status” di cittadini europei. L’educazione alla cittadinanza europea intende essere pertanto la finalità prima di questo progetto, ma nel contempo vuole altresì costituire un punto di partenza sul quale stimolare la riflessione dei partecipanti sui temi dell’Unione Europea e dei suoi cittadini, le tante opportunità che essa offre loro in termini di mobilità giovanile, ma anche quelle offerte dalla Regione Marche anche grazie ai fondi comunitari. La cittadinanza europea sarà pertanto un percorso che verrà analizzato e scoperto insieme (da questo il titolo del progetto). Studenti delle classi IV e V.</p> <p>1° MODULO: STORIA E ISTITUZIONI DELL’UNIONE EUROPEA (a cura dello Europe Direct Regione Marche, PF Programmazione nazionale e comunitaria)</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • FASE INTRODUTTIVA: Presentazione della rete Europe Directe delle altre reti europee di informazione (EURES, Euroguidance, Centri di Documentazione Europea, Enterprise Europe Network, Eurodesk, Euraxess, ecc.); • ASPETTOPOLITICO/SOCIALE: storia dell'Unione Europea: i padri dell'Europa, le tappe dell'integrazione europea (principali Trattati) e le Istituzioni comunitarie: quali sono, loro funzioni. <p>2°MODULO: OPPORTUNITA' DI MOBILITA' E FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA (a cura dello Europe Direct Regione Marche PF Programmazione nazionale e comunitaria)</p> <ul style="list-style-type: none"> • ASPETTO CULTURALE: l'importanza di fare esperienze all'estero attraverso la presentazione delle varie tipologie di mobilità giovanile (Scambi culturali, Servizio Volontario Europeo, Corpo Europeo, Solidarietà, Erasmus+, Garanzia Giovani, ecc.); la promozione delle opportunità promosse dal Fondo Sociale Europeo (voucher per master universitari e corsi di perfezionamento post laurea, borse di ricerca Eureka, IFTS, ITS, borse lavoro, English4U, Creazione di impresa, ecc.); i portali istituzionali e le app dedicati ai giovani (<i>La tua Europa, Ploteus, Portale dei Giovani, EURES, Stage4EU, EPSO</i>, ecc.) e <i>storytelling</i> (testimonianze dirette di mobilità giovanile); informazioni utili per viaggiare all'estero in sicurezza. • ASPETTO ECONOMICO: il bilancio dell'UE e le sue politiche (tra cui anche la Politica Ambientale); i Fondi Diretti (cenni sui finanziamenti nell'ambito di Ricerca&Sviluppo -Horizon, Cosme); i Fondi Indiretti (FSE, FESR, ecc.) e loro funzionamento; come la Regione Marche gestisce i finanziamenti indiretti (bandi sisma, bandi ambiente, bandi Ricerca&Sviluppo). <p>Nel corso dei moduli 1 e 2 saranno invitati a intervenire: reti istituzionali europee d'informazione (EURES, Eurodesk, Euroguidance, Enterprise Europe Network, Euraxess, Centri di Documentazione Europea, ecc.), funzionari regionali referenti dei banditi finanziamenti comunitari, testimonianze di beneficiari di fondi e mobilità (<i>storytelling</i>).</p> <p>3° MODULO: ORIENTAMENTO ALLA SCELTA E SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO/EURES (a cura della PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e della PF Gestione del Mercato del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego pubblici e privati)</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORIENTAMENTO ALLA SCELTA:(Classi IV) attività che affrontano la dimensione degli interessi, delle competenze, delle aspirazioni, dei vincoli, delle informazioni sul mondo del lavoro, della formazione e dell'università e delle professioni attraverso strumenti di riflessione collettiva e di lavori individuali e in piccolo gruppo;(Classi V) percorso con valenza più pratica: i giovani vengono direttamente coinvolti con esercitazioni pratiche sugli strumenti e tecniche di ricerca attiva del lavoro. • CENTRI PER L'IMPIEGO: servizi offerti dai Centri per l'Impiego della Regione Marche; Gestione della mobilità professionale EURES (cos'è la rete EURES, opportunità e servizi della rete, Progetto "Your first EURES Job" e "Reactivate"); Accompagnamento al Lavoro; l'attività dei tavoli territoriali P.C.T.O. (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro), sinergia e co-progettazione tra scuola e impresa, il ruolo del tutor scolastico e aziendale, le competenze per il lavoro, l'offerta regionale volta all'apprendimento duale e all'apprendistato, il sistema produttivo.
FORMAZIONE DS European VET Skills Week 2019 - ROMA	14/15 ottobre 2019 Roma Conferenza su indagini, risultati e buone pratiche del Programma Erasmus+ Nell'ambito della Settimana europea della formazione professionale l'Agenzia nazionale Erasmus+ VET dell'INAPP organizza a Roma nei giorni

	<p>14 e 15 ottobre la Conferenza “L’impatto del Programma Erasmus+ sulla VET: le indagini, i risultati e le buone pratiche”. Altri appuntamenti organizzati dall’Agenzia Erasmus+ INAPP nell’ambito della Settimana europea della formazione professionale dall’Agenzia nazionale Erasmus+ VET: Infoday KA2 “Partenariati Strategici per l’innovazione e lo scambio di buone pratiche” Infoday KA1 “Mobilità individuale a fini d’apprendimento”.</p>
FORMAZIONE DS Progetto _A4.2_PR1820_59 “Azione eTwinning”. Seminari di formazione e informazione territoriali Erasmus + (2014-2020) – eTwinning . Seminario per Dirigenti scolastici Senigallia (AN) – Liceo Statale “E.Medi”.	<p>21 ottobre 2019 Senigallia</p> <p>Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l’uso delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell’istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.</p>
FORMAZIONE DOCENTI/STAFF Progetto_A4.2_PR1718_59 “Azione eTwinning”. Seminari di formazione e informazione territoriali Erasmus + (2014-2020) – eTwinning . Seminario “ETwinning Erasmus+ Marche per SOFIA: innovare la didattica in dimensione europea” - IPSART “F.Buscemi”.	<p>23 ottobre 2019 San Benedetto del Tronto</p> <p>Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l’uso delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC), fornendo supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell’istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica.</p>
FORMAZIONE DS Agenzia Nazionale Erasmus+/INDIRE	<p>Roma – 28 novembre 2019</p> <p>Incontro destinato ai beneficiari dell’Azione Chiave 2 - Partenariati per scambi tra scuole KA229 per la gestione del progetto. Verranno fornite informazioni circa la gestione del finanziamento e del progetto, la gestione di eventuali criticità che possono sorgere all’interno dell’istituto, gli strumenti da utilizzare nell’implementazione e monitoraggio del progetto stesso.</p>
FORMAZIONE DS – STAFF – ALUNNI E CITTADINANZA Seminario su: “Economia, Cultura e Lingua cinese”	<p>Seminario organizzato dal “Galilei” in vista di una futura programmazione di corsi di Lingua e cultura cinese per ampliare l’offerta formativa.</p> <p>Il seminario da svolgersi tra gennaio e marzo 2020 sarà aperto anche alla cittadinanza e sarà tenuto dalla prof.ssa Spigarelli, Direttrice del China Center dell’Università degli Studi di Macerata.</p>

Di seguito si presenta una sintesi dei Progetti ERASMUS+ approvati per gli anni scolastici 2019/20 e 2020/21:

PROGETTO	DESCRIZIONE
Codice progetto: 2019-1-UK01-KA229-061515_2 Titolo: International Sharing of Mathematic and Science Principles KA2 Partenariati Strategici per gli Scambi tra Scuole	<p>The motivation behind the project is to allow students from both countries to experience different cultures whilst broadening their knowledge of Mathematical and Scientific theorems and putting these into practise.</p> <p>The schools in the partnership would like to help the pupils to become more active citizens in their community and at a European level, helping develop skills of awareness of their position in their context and the opportunities that arise when their skills have been developed.</p> <p>The schools would like to develop universal common skills in ICT, maths and science, alongside MFL to improve the pupils chances of employment. The target group for this project will be 14-16.</p>
Codice progetto: 2019-1-DE03-KA229-05864_5 Titolo: Young Europeans for a Sustainable Europe! KA2 Partenariati Strategici per gli Scambi tra Scuole	<p>YES-EU (Young Europeans for a Sustainable European Union) is a project that aims at promoting the basic ideas of the EU as well as the seventeen Global Goals of the Agenda 2030 set up by the United Nations.</p> <p>The project takes the experience that we gained in previous projects, in which the students designed and developed Apps, learned how to use Augmented Reality and QR-codes to design a variety of outputs.</p> <p>There are about 80 students taking an active part in the project and they are aged between 14 - 16.</p> <p>They come from diverse social backgrounds and probably haven't heard much about these goals.</p> <p>To change this situation we want the students to raise awareness of the Agenda 2030. During the four meetings that will take place in Italy, the Netherlands, Sweden and Germany, the students will work on the 17 goals set up by the UN and they will discover that the issues are seen from different perspectives but affect all people living in a peaceful European Union.</p>
Codice progetto: 2019-1-ES01-KA229-064924_2 Titolo: Being a Biomaker, no passports needed KA2 Partenariati Strategici per gli Scambi tra Scuole	<p>Las escuelas implicadas en este proyecto tienen como objetivos principales de su currículum la enseñanza de las ciencias y la tecnología así como de las lenguas extranjeras. Numerosos estudios han destacado una preocupante disminución del interés de los jóvenes en las materias STEM (Science, Technology, Engineering & Maths). "Being a Biomaker, no passports needed" es un proyecto que muestra cómo el conocimiento científico y la capacidad de resolución de problemas aportada por la filosofía maker, BioMaker o Bio DiY, no tiene fronteras por varias causas:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuestra asociación reúne a Macedonia y otros países pertenecientes a la unión Europea en el mismo proyecto. - Permite construir un laboratorio con equipamiento complejo a bajo coste. - El laboratorio va a estar diseñado teniendo en cuenta el autoabastecimiento eléctrico del equipamiento para así poder ser replicado en zonas desfavorecidas de Europa y también en otras partes del planeta.

	<p>El proyecto surge de la asociación de 4 escuelas de diferentes zonas de Europa, con un bagaje común de tres de ellas en un proyecto anterior “Be a maker at School” de robótica y BioDiY.</p>
--	--

Progetti

CERTIFICAZIONI PET E FIRST	<p>Docente coordinatore Prof.ssa Maria Pia Minciotti Alunni classi 3, 4, 5 Biotecnologie e LES su base volontaria I corsi si propongono di far acquisire agli studenti le abilità del livello PET (Preliminary English Test, livello B1) o FIRST (First Certificate in English, livello B2) e di metterli in grado di conseguire la relativa certificazione. Il programma dei corsi fa riferimento a quanto stabilito dal Common European Framework of Reference for Languages per sviluppare le quattro abilità linguistiche così da centrare il succitato obiettivo.</p>
CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLA DELE	<p>Alunni classi 3, 4, 5 LES su base volontaria Il corso si propone di far acquisire agli studenti le abilità del livello Dele A2/B1 Escolar del QCER e di metterli in grado di conseguire la relativa certificazione. Il programma del corso fa riferimento a quanto stabilito dal Macro Común Europeo de Referencia para Lenguas per sviluppare le quattro abilità linguistiche così da centrare il succitato obiettivo.</p>
THE TUNE INTO ENGLISH ROADSHOW	<p>Docente coordinatore Prof.ssa Maria Pia Minciotti Alunni biennio Biotecnologie e LES su base volontaria Rendere gli studenti consapevoli della lingua usata nelle canzoni, coinvolgendoli in attività di comprensione e produzione significative in un clima volto ad accrescere l'entusiasmo e la motivazione. Attivare, avvalendosi della musica, diversi sentieri cognitivi e sostituire la lingua astratta delle regole grammaticali con esempi contestualizzati. Il workshop coinvolge minimo 100 studenti e si avvale di un esperto madrelingua esterno.</p>
DOCENTE MADRELINGUA INGLESE	<p>Docente coordinatore Prof.ssa Paola Montesi Collaborazione didattica in compresenza con docente curriculare</p>
DOCENTE MADRELINGUA SPAGNOLO	<p>Docente coordinatore Prof.ssa Cristina Moroncini Collaborazione didattica in compresenza con docente curriculare</p>
STAGE LINGUISTICO PER STUDENTI DI INGLESE/SPAGNOLO	<p>Docente coordinatore Prof.sse Moroncini e Montesi Alunni interessati: biotecnologie classi II e III – LES III e IV</p>

Jesi, settembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luigi Frati

Allegato n. 2

PIANO STRATEGICO PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE E LA SOSTENIBILITÀ (Allegato al PTOF)

INTRODUZIONE

L'Unione Europea si è fortemente impegnata a definire una serie di linee guida rivolte a salvaguardare l'ambiente dai cambiamenti climatici, linee guida che, una volta tradotte in leggi nei singoli Paesi, finiscono con il toccare pesantemente i temi dell'efficienza energetica e dell'economia circolare.

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni.

Ci troviamo in un'epoca che impone al mondo intero, ma in particolare all'Italia e all'Europa, scelte radicalmente diverse da quelle compiute in passato: lontane dal modello produttivo tradizionale, dirette verso un nuovo modello di economia che rispetti l'ambiente, orientate ad una società che non produca rifiuti ma sappia creare ricchezza e benessere con il riutilizzo e la rigenerazione delle risorse. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese, le scuole e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale non può che iniziare dalle scuole e dagli studenti, di tutte le età. Soprattutto dai più giovani, quelli che potremmo chiamare "nativi ambientali": una generazione che nella quotidianità dei comportamenti trova già come prospettiva naturale il rispetto dell'ambiente in cui vive.

Scopo della predisposizione del Piano strategico è quello di trasformare il sistema di istruzione e formazione – dalla scuola al mondo della ricerca - in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo sostenibile, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, il documento siglato dalle Nazioni Unite durante l'Assemblea Generale ONU del 25 settembre 2015 contenente gli obiettivi che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere.

Il sapere è elemento trasversale per il cambiamento: migliora conoscenze, competenze, stili di vita. Diffonde modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili e una cittadinanza consapevole e attiva. E investire sulle nuove generazioni, le cittadine e i cittadini del domani, vuol dire agire sul lungo periodo per far sì che passi in maniera radicale questo cambiamento di paradigma. L'Agenda 2030 pone come quarto obiettivo l'educazione di qualità. Il "Galilei" di Jesi sta agendo per conseguire questo risultato.

Alla nostra scuola spetta il compito di scegliere strategicamente nel campo dell'educazione e dell'istruzione, diffondere la sostenibilità in ogni campo della società e sostenerla dal punto di vista culturale e tecnologico. Il Piano presentato è un tentativo per rispondere a questa volontà e a questa visione.

Lo staff, i docenti, gli studenti del "Galilei" di Jesi attraverso questo Piano sono interessati a lavorare a Progetti e soprattutto ad Azioni: provvederanno alla loro realizzazione, implementazione e valutazione.

Questo lavoro non esaurisce l'impegno della scuola ma rappresenta solo l'inizio di un percorso: l'impegno è quello di far essere il "Galilei" un vettore significativo di trasformazione verso un modello di sviluppo sostenibile, giusto, inclusivo.

L'educazione allo sviluppo sostenibile si candida a diventare il progetto nell'ambito del quale promuovere le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti, per migliorarli e per costruirne insieme di nuovi. Educare i nostri studenti e noi stessi, alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita. Un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

Il processo partecipativo messo in atto dalla predisposizione di questo Piano del "Galilei" parte dall'assunto che "l'istruzione è l'unica risposta alla nuova domanda di competenze espresse dai mutamenti economici e sociali" e che è necessario sviluppare negli studenti "la curiosità per il mondo e il pensiero critico".

Scopo del Piano è quello di:

- Sviluppare una dimensione territoriale dell'educazione ambientale;
- Svolgere un ruolo centrale nell'indicare i principi guida e le priorità tematiche globali da declinare nei contesti in cui si agisce;
- Valorizzare e mettere a sistema le numerose eccellenze esperienze di educazione allo sviluppo sostenibile realizzate negli ultimi anni dalla nostra scuola;
- Indicare la strada da seguire e costruire insieme nuovi percorsi del sapere, nuovi modelli educativi;
- Individuare il tragitto educativo allo sviluppo sostenibile, affinché questo sia sempre più integrato e convergente nei percorsi curricolari specifici dei diversi indirizzi della scuola.

L'educazione ambientale, per la natura complessa dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontare i vari temi, non può compiutamente esaurirsi nella trattazione all'interno di una singola disciplina ad opera di uno specifico insegnante, ma è opportuno invece che sia il risultato di percorsi interdisciplinari e coordinati tra loro.

Assume, quindi, un'importanza strategica lo sviluppo di specifiche competenze per i docenti educatori. Come indicato dal documento UNECE 2012 "Learning for the future – Competences in education for Sustainable Development" le competenze degli educatori allo sviluppo sostenibile, sono classificabili relativamente alle seguenti tipologie: Approccio olistico, integrazione tra pensiero e pratica; Immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; Raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento. Emerge dunque la necessità di identificare e mettere in atto un impianto formativo destinato ai docenti, in grado di garantire uno stesso livello di base di conoscenze e di competenze del corpo insegnante che sarà chiamato a preparare, in modo interdisciplinare, sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile.

La programmazione delle attività didattiche ed educative dovrà tenere conto di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea "New Skills for new jobs" (COM 2008-868) e dall' Iniziativa Faro "Una agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso una piena occupazione" (COM 2010-682). Nel 2005 l'Italia ha aderito al DESS (Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile) che si è concluso nel mese di novembre 2014 con una serie di iniziative di educazione ambientale su tutto il territorio nazionale promosso sotto la leadership dell'UNESCO allo scopo di diffondere valori, consapevolezze, stili di vita orientati al rispetto per il prossimo, per il pianeta e per le generazioni future.

In tal senso il nostro Istituto ha preso in riferimento le “Linee Guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014” che non vanno pensate come un manuale di indicazioni tecniche e specialistiche: diventano piuttosto lo strumento e la traccia da cui partire per costruire nuovi percorsi educativi.

È stata istituita dalla scuola la Commissione Educazione alla Salute e quella all’educazione ambientale.

Di seguito si presenta una sintesi dei Progetti approvati per l’anno scolastico 2019/20:

PROGETTO	DESCRIZIONE
Laboratorio Invernale	Settimana Bianca/verde di attività motoria in ambiente montano I docenti del Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive, i docenti della Commissione Educazione alla Salute si occuperanno di promuovere attraverso questa settimana la salute e uno stile di vita attivo, l’educazione ambientale, la socializzazione, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
Attività sportiva scolastica	Ampliamento e approfondimento delle attività motorie e sportive finalizzare alla partecipazione ai Campionati studenteschi e ai tornei interni della scuola.
Monitoraggio ambientale delle polveri sottili (PM10 e PM2.5)	Il progetto ha lo scopo di stimolare gli studenti ad affrontare argomenti poco conosciuti ma attinenti al proprio corso di studi; stimolarli alla metodologia della ricerca scientifica. Obiettivi sono quello di quantificare il pulviscolo ambientale (polveri sottili) e ricercare correlazioni con i dati meteoclimatici e con i dati di inquinamento atmosferico forniti da banche dati dell’ARPAM; pubblicare i risultati sul sito della scuola. Azioni: acquisizione giornaliera di dati da una stazione meteoclimatica; prelievo di campioni di polveri sottili mediante isocinetismo su filtro. Il progetto si sviluppa su un asse temporale di 1 anno solare ed ha l’ambizione di effettuare almeno 100 caratterizzazioni di polveri sottili per effettuare una analisi statistica e ricercare correlazioni con dati di inquinamento atmosferico forniti da banche dati ARPAM. La classe 3° ABA ogni mattina prima dell’inizio delle lezioni provvederà al cambio del filtro per la raccolta delle polveri sottili e all’acquisizione dei dati di campionamento. Lavoro finale: redazione di un breve articolo scientifico per l’invio a riviste di didattica scientifica. Riconoscimento del lavoro sperimentale come attività da valutare con punteggio aggiuntivo nei crediti formativi.
Per una scuola sostenibile	All’interno del progetto si propongono varie azioni e attività tese al rispetto dell’ambiente; questo è il coinvolgimento delle classi nelle specifiche azioni: 1) Per un verde pulito: classi seconde biotecnologico e Les che si occuperanno di tenere puliti gli spazi verdi della scuola e le zone limitrofe; 2) Sentinelle dei rifiuti: tutte le classi dell’Istituto; 3) Plastica free: tutte le classi dell’Istituto; 4) Bombe di semi: classi prime Bio e Les; 5) Precedenza alla Vita: tutte le classi dell’Istituto.
Un verde pulito	Acquisire coscienza civica, imparare a rispettare l’ambiente in cui si vive e curarlo. Agli alunni viene offerta l’occasione di fare qualcosa di pratico e concreto per rendere gli spazi scolastici della nostra scuola più puliti e belli coinvolgendoli in attività di pulizia dell’esterno della scuola e anche del

	verde pubblico. Le classi seconde prepareranno un “Decalogo per la vita di tutti i giorni”.
Sentinelle dei rifiuti	<p>Sviluppare un percorso formativo che faccia acquisire le conoscenze specifiche sui rifiuti: loro classificazione, raccolta differenziata, smaltimento, riciclaggio, coinvolgendo in modo attivo gli studenti del “Galilei” di Jesi, le loro famiglie, i docenti, il personale scolastico e le istituzioni pubbliche e private del territorio.</p> <p>Realizzazione di un progetto che consenta il totale recupero di alcune tipologie di rifiuti. Incentivare comportamenti corretti con la metodologia premiante del “più differenzi più vinci”. Formare un gruppo di studenti Sentinelle dei rifiuti e premiare le classi più virtuose.</p> <p>Nel periodo di settembre si posizioneranno all'interno dell'edificio scolastico idonei contenitori ove gli studenti potranno conferire i rifiuti da avviare al riciclo.</p> <p>Contestualmente ATA Rifiuti inizierà una attività di formazione rivolta a tutte le classi prime sul tema della raccolta differenziata e sulle corrette modalità di conferimento dei rifiuti che, anche utilizzando la tecnologia dell'app “Junker”, aiuterà gli studenti a fare la scelta del contenitore giusto. Successivamente gli studenti delle classi IV° indirizzo Bioteecnologie Ambientali saranno formati ed investiti del titolo di Sentinelle dei rifiuti e dotati di appositi tesserini di riconoscimento per effettuare sopralluoghi presso tutte le aule ed i locali della scuola, compilando appositi verbali di rilevamento.</p>
Plastic free	Mostrare come sia concretamente possibile ridurre il consumo di plastica. Campagna di sensibilizzazione nelle classi per l'acquisto della borraccia e per il suo utilizzo a scuola.
Bombe di semi	<p>Laboratorio specifico per gli studenti diversamente abili della scuola per scoprire che si possono fare azioni concrete per rinverdire il nostro ambiente.</p> <p>Gli studenti del laboratorio inclusività realizzeranno delle bombe di semi per tutte le classi prime il giorno della “Giornata della terra” il 22 aprile 2020 e le bombe verranno sparse dagli studenti nell'ambiente.</p>

Jesi, settembre 2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Luigi Frati

Allegato N. 3

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	3
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	45
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	26
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro (salute)	11
	Totali**
	121 (93 Bes + 28 H)
	% su popolazione scolastica
	13,4%
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	80
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	9

**DATI SEMPRE IN AGGIORNAMENTO

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

Altro:	
Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
H. Formazione docenti		

	Intervento di esperti nei consigli di classe con presenza di BES					Sì
	0	1	2	3	4	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:						
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DS: supervisione e linee guida, coordinamento PTOF

Docente referente BES: coordinamento vari attori scolastici, contatti con famiglie e territorio, consulenze specifiche, coordinamento GLI, sensibilizza consigli di classe, partecipa ad eventi formativi sul tema.

Coordinatore di classe: referente per i Bes di classe, contatta genitori, coordina la redazione e gestione del PEP/PEI, sensibilizza consiglio di classe su percorsi operativi.

Tutor: intervengono nelle classi con alunni BES, offrono un supporto basato sul dialogo e l'ascolto

Docenti: osservano le classi, rilevano possibili BES, partecipano alla redazione dei PDP/PEI, rendono operativi i piani, fruiscono dell'offerta di formazione o autoaggiornamento sul tema

Ata: a livello di operatori scolastici, costoro facilitano operativamente l'integrazione degli alunni BES, specialmente le disabilità ed individuano una persona referente con compiti specifici.

A livello amministrativo, personale dell'ufficio didattico gestisce le pratiche inerenti gli studenti con BES

A livello tecnico il personale cura gli aspetti tecnici, tecnologici ed informatici a favore degli alunni con BES sia per gli aspetti didattici sia per le autonomie

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono diverse modalità di formazione docenti:

- 1) Autoformazione
- 2) Partecipazione a corsi sul tema sia interni sia offerti dal territorio

La formazione sul tema della disabilità/bisogni formativi speciali fa parte del Piano di Miglioramento dell'istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

I singoli consigli di classe adotteranno le strategie, gli strumenti compensativi e dispensativi, criteri di valutazione e modalità per i casi condivisi di BES, contenuti nei piani personalizzati, finalizzando gli interventi al conseguimento degli obiettivi minimi o semplificati o differenziati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Coordinata dal docente referente Gli, l'organizzazione si basa su alcuni principi di base:

- Garantire la continuità didattica dei docenti e nel sostegno per gli alunni con BES/disabili laddove possibile
- Valorizzare le diverse competenze maturate dagli insegnanti di sostegno
- Assicurare la compatibilità degli insegnanti rispetto i singoli casi e classi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il docente coordinatore contatta gli educatori, condivide i percorsi educativi, presenta i casi , l'organizzazione del dipartimento e della scuola, lo staff educativo-didattico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Partecipazione alle progettazioni individualizzate e personalizzate

Partecipazione di una rappresentanza ai GLI

Partecipazione ai consigli di classe

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Da anni l'istituto pone attenzione a valorizzare le diversità con progettazioni formalizzate e non, miranti alla piena integrazione degli alunni con problematiche di diversa natura.

Ha con successo realizzato progetti speciali e alternanza scuola-lavoro che hanno avuto una continuità positiva nel post-diploma.

Da diversi anni sono attivi:

- laboratorio creativo per lo sviluppo sia delle competenze manuali, creative e relazionali.
- Laboratorio teatro educazione a carattere inclusivo
- Laboratorio di musica d'insieme aperto alle diverse abilità
- ASL con progetti mirati per studenti disabili
- Orto inclusivo
- Terapie alternative (pet therapy, musicoterapia,...).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si pone massima attenzione alle caratteristiche umane e professionali di tutte le risorse educative per ottenere i migliori risultati nelle diverse situazioni, in particolare nei BES e nella disabilità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto vanta di collaudate collaborazioni con enti, cooperative sociali, associazioni che operano nel sociale e nell'educativo.

Esse sono parte fondante per la realizzazione di progetti di inclusione come tirocini, alternanza scuola-lavoro, consulenza psicologica, formazione, aggiornamento, progetti speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

In ingresso: il docente referente Gli, il docente di sostegno o il coordinatore di classe, contattano i docenti dei corsi di scuola media inferiore per tutte le informazioni necessarie per accogliere al meglio gli studenti con BES.

Sono avviati da anni progetti di continuità con le scuole medie.

In uscita: già dal terzo o quarto anno si avviano progetti di alternanza ed orientamento con momenti di valutazione dei passaggi condivisi (umee/umea, referenti per l'inserimento lavorativo dei Comuni, scuola, famiglia, ecc.).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14/06/2019 (da aggiornare a settembre 2019 e da deliberare nella seduta collegio docenti di ottobre 2019)

Allegati:

- Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)

Aggiornamento settembre 2019

Il Docente referente inclusività

Prof.ssa Ione Baldoni

Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Frati

Allegato n. 4

**IIS
“ GALILEO GALILEI”**

Viale del Lavoro,n.38
60035 JESI (AN)

ALLEGATO R.10 Regione Marche

CARTA DELLA QUALITA’ *

*Redatta per Accreditamento Regione Marche

IIS "GALILEO GALILEI"

Viale del Lavoro, n.38 60035 JESI (AN)

CARTA DELLA QUALITA'

A) I servizi offerti e le risorse

I servizi formativi offerti dall'IIS "Galilei" sono:

- Corsi ordinari: Biotecnologie, opzioni ambientale, sanitario e nutrizione e Liceo delle Scienze umane opzione "Economico-sociale"
 - I progetti del Piano Annuale delle Attività integrative del percorso formativo
 - L'attività di formazione ed aggiornamento del personale docente e del personale ATA
 - Partecipazione a concorsi proposti da Enti esterni

Risorse Umane e Professionali

Docenti : 110

Personale A.T.A: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi 1
Assistenti Amministrativi 6
Assistenti Tecnici 5
Collaboratori Scolastici 14

Risorse Materiali

Laboratori di chimica generale e di chimica organica
Laboratorio di analisi strumentale
Laboratorio di fisica
Laboratorio di biologia
Laboratorio di microbiologia-biochimica
Laboratorio di scienze
Laboratorio di informatica
Laboratorio multimediale con stazione Internet
Laboratorio informatica
Laboratorio di grafica computerizzata
Laboratorio psicomotricità
Aula speciale (alunni diversamente abili)
Aula CIC
Spazio museale
Spazio multifunzionale (ad uso di alunni e per attività integrative)
Stazione impianto ricezione satellitare
Aula magna con impianto di proiezione
Biblioteca
Palestra

B) Standard di qualità garantiti a tutela dei beneficiari

La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità:

- a) grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano organizzativo e didattico;
- b) efficacia delle iniziative di recupero della domanda formativa inespressa nel bacino di utenza della scuola attraverso azioni informative e promozionale;
- c) efficacia delle attività di recupero e sostegno e loro incidenza sul terreno della selezione e su quello degli abbandoni;
- d) efficacia delle iniziative sull'orientamento scolastico e lavorativo;
- e) livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori;
- f) tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario;
- g) capacità dei soggetti della programmazione di adattarsi in itinere alle eventuali nuove esigenze e di riorientarsi;
- h) capacità di utilizzazione piena delle risorse finanziarie (fondo d'Istituto, fondi statali su progetti specifici, fondi europei, fondi enti locali, fondi fondazioni bancarie, fonti privati)
- i) capacità di progettare attività attingendo a fondi europei, statali, regionali, locali, privati;
- l) efficienza della rete informativa (tempestività nella diffusione delle informazioni, nella distribuzione delle circolari, nell'offerta di attività extrascolastiche da parte di soggetti esterni, etc.).

C) Modalità di diffusione al pubblico della Carta della Qualità

Il Piano dell'Offerta Formativa viene affisso all'albo dell'Istituto, pubblicato sul sito Internet della Scuola e consegnato in copia a chiunque ne faccia richiesta. Ulteriori informazioni sull'attività del "Galilei" sono pubblicizzate utilizzando il sito web, la stampa locale, rassegne di orientamento e in alcuni casi affissioni pubbliche.

D) Rapporti con i servizi sociali relativamente all'area dello svantaggio

L'Istituto stipula convenzioni con Aziende Sanitarie ed Enti locali allo scopo di garantire eventuale assistenza psicologica a soggetti in difficoltà, assistenza igienico-sanitaria e ausili pedagogici ad alunni con disabilità.

In attuazione delle norme di legge l'integrazione degli alunni disabili viene garantita con le seguenti modalità:

- per gli alunni disabili valgono le finalità educative sopra enunciate e, sulla base del profilo dinamico – funzionale, possono essere previsti obiettivi, strategie e contenuti culturali diversi per facilitare l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tenendo conto della situazione psico – fisica – sociale dello studente;
- la valutazione dell'alunno disabile verrà espressa con giudizio o con un voto in rapporto al Piano Educativo Personalizzato;
- si predispongono, laddove possibile, specifici piani di alternanza scuola-lavoro per facilitare l'inserimento lavorativo dei disabili al termine del percorso scolastico.
- l'orario di servizio dei docenti di sostegno è definito, all'inizio di ogni anno scolastico, nella prima riunione del Consiglio di Classe in base alle esigenze che emergono dal P.E.I.

Lo scopo educativo non è di "normalizzare" l'allievo, ma di consentirgli di realizzarsi al massimo, rispetto alle sue esigenze emotive e potenzialità intellettive.

E) Aggiornamento della Carta della Qualità

La Carta della Qualità viene sottoposta a revisione annuale da parte del gruppo di direzione, sentiti i suggerimenti del collegio dei docenti, del personale ATA, degli alunni attraverso il comitato studentesco e dei genitori.

F) Impegno ed attestazione delle modalità di messa a disposizione della Carta

Il Dirigente Scolastico si impegna a mettere a disposizione degli utenti la Carta della Qualità attraverso le modalità multimediali ovvero pubblicandola sul sito Web d'istituto, oltre agli Albi situati nella sede centrale della scuola

G) Obbligo formativo

In relazione allo sviluppo del diritto di accesso all'apprendimento, l'IIS si impegna a:

- 1) riconoscere, nell'ambito dei diritti connessi al passaggio tra sistemi, i crediti acquisiti dal beneficiario nella struttura scolastica e/o formativa dalla quale proviene;
 - 2) verificare e valutare le conoscenze e le competenze acquisite nelle discipline comuni e di indirizzo;
 - 3) attivare moduli di riorientamento qualora emerga il non completo raggiungimento degli obiettivi minimi;
 - 4) contattare le famiglie dei beneficiari minorenni e, comunque, i soggetti interessati al passaggio tra i sistemi per informazioni sia di carattere generale che riferite all'ambito prettamente didattico;
 - 5) comunicare per iscritto l'avvenuto recupero di eventuali debiti formativi e l'inserimento nella nuova struttura scolastica;
 - 6) programmare almeno due incontri annui con le famiglie degli allievi per informare sull'andamento del percorso formativo;
 - 7) organizzare attività di stage proporzionali alla durata dell'intervento formativo.
- 8) organizzare percorsi inerenti l'espletamento dell'obbligo formativo con il Ciof di zona

Data aggiornamento Carta della Qualità: Ottobre 2019

Il Dirigente Scolastico

Prof. Luigi Frati



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

INTEGRAZIONE AL P.T.O.F.

Documento integrativo al P.T.O.F. annuale 2019/2022, ai sensi delle OM 10/2020 e 11/2020

Il presente documento ad integrazione del P.T.O.F. è stato approvato dal Collegio dei Docenti
il giorno 28 maggio 2020

PREMESSA

L'emergenza sanitaria in atto rende necessario integrare il Piano dell'offerta formativa per quanto attiene lo svolgimento delle attività didattiche a distanza (DAD) e dei relativi criteri di valutazione da porre in essere.

Il presente documento rappresenta la sintesi della pianificazione dell'Istituto di Istruzione Superiore “G. Galilei” di Jesi per la realizzazione della DaD, fino al perdurare dell'emergenza Covid 19; coniuga le finalità formative individuate nel PTOF 2019/2022 con le più recenti disposizioni fornite dal Ministero dell'Istruzione; richiama le disposizioni del Dirigente scolastico in cui sono state delineate le prime linee di intervento per la didattica a distanza.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “*necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all’istruzione*” e ricordano che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.”

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: “*Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d’emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto*”.

La nota ministeriale 388 del 17 marzo 2020, infine, dà importanti indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.

Il documento invita i docenti di ogni ordine scolastico, grazie all'utilizzo della didattica a distanza, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del fare scuola, anche se non a scuola, provando a mantenere viva la comunità scolastica, a combattere il rischio di isolamento



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

e di demotivazione, a non interrompere un percorso di apprendimento, guidando ogni studente anche in quelle attività che può svolgere, nel tempo libero, a casa.

La stessa nota ministeriale spiega che “*Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.*”

Consiglia collegamenti sincroni o asincroni attraverso videoconferenze, video lezioni e chat di gruppo; l'utilizzo di piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe, di app interattive educative propriamente digitali, mentre chiede di evitare “*il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente.*” Chiede, infine, di privilegiare la modalità in classe virtuale.

Per quanto riguarda la progettazione delle attività il documento suggerisce “*di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d’anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.*” *Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell’istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico”.

Chiama il Dirigente Scolastico, assieme ai suoi collaboratori, a promuovere la costante interazione tra i docenti, coinvolgendo i coordinatori di classe, l’Animatore Digitale, il Team digitale per evitare sovrapposizioni ed evitare un eccessivo carico di compiti.

In questo senso il registro elettronico è considerato uno strumento prezioso.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, viene suggerito ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso cercando di far sì che non si interrompa il processo di inclusione. E’ richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso alle attività didattiche delle varie discipline.

Nelle attività a distanza occorre dedicare particolare attenzione ai Piani didattici Personalizzati degli alunni con DSA, tenere conto che la strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l’utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell’utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

Gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, è necessario attivarsi perché possano avere in comodato d'uso i dispositivi digitali necessari (qualora non li avessero) o, in alternativa, dotarli di appositi sussidi didattici.

Successivamente sono state emanate le Ordinanze sugli Esami di Stato del secondo ciclo, sulla valutazione finale delle studentesse e degli studenti, sulle adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2020/2021.

O.M. n 11 del 16/05/2020: concerne la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019-2020 e le prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti.

Il documento invita i Consigli di classe alla ri-progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto, realizzata in DaD, nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e la mobilitazione dei loro talenti non attraverso una “riduzione” o “taglio” di competenze, ma con la “ri- modulazione” delle stesse.

La stessa Ordinanza Ministeriale chiarisce i criteri di valutazione: la valutazione in sede di scrutinio finale dovrà basarsi sull'attività didattica effettivamente svolta, tenendo conto sia della fase di studio in presenza che a distanza.

L'attività di valutazione svolta nell'anno scolastico 2019/2020 anche in modalità a distanza e condotta, ai fini della valutazione finale, ai sensi della presente ordinanza, trova il suo fondamento nei principi previsti all'articolo 1 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Le riunioni degli organi collegiali previste dalla presente ordinanza si svolgono, ove necessario sulla base delle disposizioni emergenziali, in modalità a distanza.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

In ottemperanza a quanto stabilito dal Ministero attraverso le Note Ministeriali e i DPCM, il Dirigente Scolastico ha emanato comunicazione e circolari per la didattica online e per l’organizzazione del lavoro amministrativo.

Attraverso questo documento, il collegio dei docenti, nell’esercizio della propria autonomia deliberativa in ordine alle materie di cui all’articolo 4, comma 4 del Regolamento sull’autonomia, integra, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel piano triennale dell’offerta formativa e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito, che vale come integrazione pro tempore al piano triennale dell’offerta formativa.

Scuola secondaria di secondo grado - Valutazione delle classi non terminali

1. La valutazione degli alunni è condotta ai sensi dell’articolo 4, commi 1, 2, 3 e 4 del Regolamento. Ministero dell’Istruzione.
2. Il consiglio di classe procede alla valutazione degli alunni sulla base dell’attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzando l’intera scala di valutazione in decimi.
3. Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 4, commi 5 e 6, e all’articolo 14, comma 7 del Regolamento.
4. Nel verbale di scrutinio finale sono espresse per ciascun alunno le eventuali valutazioni insufficienti relative a una o più discipline. I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale. Per l’attribuzione del credito restano ferme le disposizioni di cui all’articolo 15, comma 2 del Decreto legislativo. Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibi-



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

lità di integrarlo, con riferimento all’allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell’anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all’anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all’articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.

5. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il consiglio di classe predispone il piano di apprendimento individualizzato di cui all’articolo 6, in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire nonché le specifiche strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

6. Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all’alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all’unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva.

7. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

1. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l’emergenza epidemiologica.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

Il piano di apprendimento individualizzato di cui all’articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.

2. Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato.
3. Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto disposto al comma 2.
4. Il piano di apprendimento individualizzato, ove necessario, integra il piano didattico personalizzato per gli alunni di cui ai commi 2 e 3, articolo 6

Piano di integrazione degli apprendimenti e Piano di apprendimento individualizzato

1. Per gli alunni ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2, comma 2 del Decreto legislativo i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.
2. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

3. Ai sensi dell’articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono attività didattica ordinaria e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.
4. Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadri mestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l’intera durata dell’anno scolastico 2020/2021.
5. Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull’autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l’organico dell’autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.
6. Nel caso del trasferimento tra istituzioni scolastiche, il piano di integrazione degli apprendimenti è trasmesso all’istituzione scolastica di iscrizione.

Situazioni particolari

1. Agli alunni per i quali le famiglie, a qualsiasi titolo, abbiano formalmente comunicato all’istituzione scolastica di iscrizione il ritiro dalle lezioni entro il 15 marzo 2020, non è consentito il reintegro in classe per l’anno scolastico 2019/2020.
2. Gli esami di idoneità per l’ammissione alle classi intermedie di tutti i gradi scolastici, ivi compresi gli esami di cui agli articoli 10 e 23 del Decreto legislativo, nonché gli esami integrativi per l’ammissione alla frequenza di classi intermedie della scuola secondaria di secondo grado sono svolti, in presenza entro il 1° settembre 2020, o comunque entro l’inizio della sessione straordinaria di cui all’articolo 17, comma 11 del Decreto legislativo.
3. Per gli alunni che siano stati oggetto di rientro anticipato da esperienze di mobilità internazionale individuale, il consiglio di classe, al fine di procedere al riallineamento del percorso



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

dell’alunno con quello della classe di appartenenza, tiene conto degli apprendimenti, nonché delle competenze trasversali e interculturali acquisite nel corso dell’esperienza all’estero, ancorché non certificate formalmente dalla scuola di provenienza, individuando forme e strumenti per procedere alla loro valorizzazione e formale definizione, valutando la possibilità di redigere il piano di apprendimento individualizzato per l’eventuale recupero e integrazione degli apprendimenti.

4. Gli alunni che, nell’anno scolastico 2019/2020, hanno frequentato una scuola straniera all’estero o una scuola straniera in Italia riconosciuta dal relativo ordinamento scolastico, fatte salve le norme previste da Accordi ed Intese bilaterali, e che sono iscritti per l’anno scolastico 2020/2021 a un’istituzione scolastica del sistema nazionale di istruzione sono inseriti nella classe corrispondente. I docenti contitolari della classe e i consigli di classe operano secondo quanto previsto al comma 3.

5. Per gli alunni che frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura lo scrutinio finale è a cura dei docenti dei corsi ospedalieri, ovvero dei docenti di classe in base al periodo di frequenza temporalmente più rilevante, tenuto conto di quanto disposto dagli articoli 3, 4 e 5 della presente ordinanza. Le modalità di valutazione di cui al presente comma si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare.

6. Per gli alunni che frequentano le scuole italiane all’estero, si applica l’articolo 1, comma 8 del Decreto legge, articolo 9 (Disposizioni per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano) 1. Le disposizioni di cui alla presente ordinanza si applicano anche alle istituzioni scolastiche delle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano, fatte salve le competenze attribuite in materia secondo i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

Disposizioni finali

1. Gli scrutini finali concernenti le classi terza della scuola secondaria di primo grado e le classi terminali dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado sono disciplinati da una o più ordinanze del Ministro concernenti gli esami di Stato relativi al primo e al secondo ciclo di istruzione, fermo restando le disposizioni di cui alla presente ordinanza, ove compatibili.
2. Le disposizioni tecniche concernenti le misure di sicurezza per lo svolgimento degli esami di idoneità di cui alla presente ordinanza sono diramate con successive indicazioni, sentite le autorità competenti e informate le OO.SS.

Comunicazioni del Dirigente scolastico pubblicate sul Registro Elettronico

Dpcm del 4 marzo 2020 art.1 comma g), “i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità”.

- Comunicazione n. 468 del 24/02/2020
- Comunicazione n. 470 del 25/02/2020
- Comunicazione n. 471 del 25/02/2020
- Comunicazione n. 472 del 25/02/2020
- Comunicazione n. 474 del 26/02/2020: disposizioni Attività didattica a distanza
- Comunicazione n. 475 del 26/02/2020
- Comunicazione n. 478 del 02/03/2020
- Comunicazione n. 484 del 03/03/2020
- Comunicazione n. 487 del 05/03/2020: disposizioni Attività didattica a distanza
- Comunicazione n. 488 del 06/03/2020: corso formazione DAD Attività didattica a distanza



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

- Comunicazione n. 489 del 09/03/2020: suggerimenti operativi per situazioni di disabilità
- Comunicazione n. 491 del 10/03/2020
- Comunicazione n. 492 del 10/03/2020
- Comunicazione n. 493 del 10/03/2020: sospensione attività didattica e didattica a distanza
- Comunicazione n. 494 del 11/03/2020
- Comunicazione n. 495 del 12/03/2020
- Comunicazione n. 496 del 12/03/2020
- Comunicazione n. 497 del 13/03/2020
- Comunicazione n. 500 del 24/03/2020
- Comunicazione n. 501 del 26/03/2020
- Comunicazione n. 504 del 02/04/2020
- Comunicazione del 03/04/2020: Regole e autorizzazione uso Piattaforme informatiche (GSuite) - autorizzazione R.E. Famiglie -Permessi
- Comunicazione n. 518 del 24/04/2020: Richiesta dispositivi informatici in comodato d’uso per gli alunni.
- Comunicazione n. 506 del 07/04/2020
- Comunicazione n. 507 del 10/04/2020
- Comunicazione n. 508 del 15/04/2020
- Comunicazione n. 509 del 15/04/2020
- Comunicazione n. 510 del 16/04/2020
- Comunicazione n. 515 del 15/04/2020
- Comunicazione n. 518 del 24/04/2020
- Comunicazione n. 520 del 26/04/2020
- Comunicazione del 27/04/2020: DAD e Ministero Istruzione e RAI educazione e cultura



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

- Comunicazione n. 521 del 28/04/2020
- Comunicazione n. 522 del 04/05/2020
- Comunicazione n. 523 del 04/05/2020
- Comunicazione n. 538 del 19/05/2020
- Comunicazione n. 539 del 19/05/2020
- Comunicazione n. 542 del 21/05/2020: La valutazione finale degli alunni per l’anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti

Documenti di autovalutazione:

- Questionario monitoraggio intermedio periodo sospensione lezioni per emergenza covid19 del dipartimento inclusione-disabilità (vedi allegato)
- Questionario monitoraggio finale Didattica a Distanza (vedi allegato)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

IISGalilei
Istituto di Istruzione Superiore Jesi

DIDATTICA A DISTANZA
INDICAZIONI PER STUDENTI E FAMIGLIE

PREPARA IL NECESSARIO



- PC, TABLET O SMARTPHONE
- Connessione a internet stabile (DSL, FIBRA o 4G)
- Scrivania organizzata: non solo libri e quaderni, ma anche files necessari alla lezione.

PRENDI PARTE ALLE LEZIONI



- Controlla l'agenda del registro elettronico, almeno 2 volte al giorno: al mattino, prima di iniziare; al pomeriggio, quando svolgi i compiti.
- Prendi seriamente la didattica online: sii presente e puntuale; partecipa con attenzione e collaborazione.
- Disattiva il microfono e usalo solo se autorizzato dal docente. Usa invece la chat per comunicare.
- Le distrazioni sono tante, ma è fondamentale impegnarsi a non disperdere la concentrazione.
- Esegui i compiti e le esercitazioni rispettando le date di consegna per consolidare le spiegazioni ed evitare di accumulare carenze.
- Ogni attività è documentata sul registro elettronico e sarà oggetto di feedback e valutazione formativa da parte dei docenti.

RICORDA: Le regole di buona educazione che osservi a scuola, valgono anche online!

REGOLE DI COMPORTAMENTO



- Per un corretto svolgimento delle lezioni a distanza è importante avere un atteggiamento serio e responsabile, evitando qualsiasi tipo di registrazione audio e screenshot senza il permesso del docente.
- In tutti questi casi di violazione della privacy, sono previste sanzioni amministrative e penali di vario genere che potranno avere ripercussioni sul profilo futuro personale oltre che sulla carriera scolastica dei singoli studenti
- È vietato invitare alla videolezione partecipanti esterni alla classe, inclusi i propri familiari.

CONSIDERA LA DIDATTICA ONLINE UN'OPPORTUNITÀ
DI LAVORARE IN GRUPPO ANCHE DA REMOTO.

UNA DELLE COMPETENZE SICURAMENTE RICHIESTE NEL MONDO DEL LAVORO!

#iorestoacasa



#lascuolacontinua



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

DIPARTIMENTO INCLUSIONE - DISABILITA' PERIODO SOSPENSIONE LEZIONI PER EMERGENZA COVID19

Docente _____ classe _____
alunno seguito _____ ore _____
alunno seguito _____ ore _____
alunno seguito _____ ore _____

1. QUALI MODALITA' HA ATTIVATO DI CONTATTO CON ALUNNO DISABILE?
2. HA COINVOLTO LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO DISABILE? IN CHE MODO?
3. I DOCENTI CURRICULARI HANNO PARTECIPATO ALLA ORGANIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DIDATTICO A FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI? IN CHE MODO?
4. SONO STATI RISPETTATI I PEI CON LE MISURE PREVISTE?
5. QUALI CRITICITA' HA RISCONTRATO IN QUESTO PRIMO PERIODO DI SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA?
6. QUALI PUNTI DI FORZA, ASPETTI POSITIVI HA RISCONTRATO IN QUESTO PRIMO PERIODO DI SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA?
7. SUGGERIMENTI, OSSERVAZIONI, ALTRO PER MIGLIORARE, SEPPUR IN SITUAZIONE DI EMERGENZA, IL PROCESSO DI INCLUSIONE

Le domande sono “domande spunto”, è accettata una qualsiasi forma libera di feedback su questa tematica.
Inviare per email a: jone.baldoni@istruzione.it entro il 2 aprile 2020



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

QUESTIONARIO MONITORAGGIO DIDATTICA A DISTANZA emergenza covid-19 - periodo: febbraio-giugno 2020

Il questionario è utile per verificare come è stato gestito il periodo di emergenza, da parte della nostra scuola, essendo impossibilitate le lezioni in presenza.

Verifica della ricaduta sugli studenti e della capacità del personale docente nell'utilizzo della forzata didattica a distanza.

DOMANDE PER I DOCENTI:

1 - dopo quanto tempo dall'inizio dell'emergenza (chiusura delle scuole nella regione Marche) è stata iniziata la didattica a distanza

- subito
- dopo una settimana
- dopo la circolare del Dirigente Scolastico

2 - com'è stata rimodulata la programmazione didattica

- semplificando i contenuti
- eliminando qualche contenuto, ritenuto non affrontabile con la didattica a distanza, rimandandolo al prossimo a.s.
- non c'è stato bisogno di rimodulazione

3 - come sono stati semplificati gli obiettivi di apprendimento

- considerando obiettivi minimi per tutti gli studenti
- calibrandoli secondo le possibilità di ciascun studente
- non sono stati semplificati

4 - quali sono stati gli strumenti utilizzati

- computer fisso
- PC portatile
- tablet
- telefono cellulare

5 - quali sono state le strumentalità utilizzate per mantenere i contatti ed attivare relazioni stabili e proficue con i colleghi, la scuola e gli studenti

- whats app
- google classroom
- google meet
- gmail
- registro elettronico

6 - quali modalità di verifica formativa sono state scelte

- consegna e, dopo un dato periodo di tempo, riconsegna di una verifica scritta
- verifica scritta in collegamento
- verifica orale in collegamento
- verifica orale videoregistrata

7 - come e' cambiata la didattica personalizzata per gli studenti DSA e BES (sia certificati che non certificati)

- sono stati rimodulati gli obiettivi minimi tenendo conto della situazione particolare
- non c'è stato bisogno di apportare aggiustamenti e correzioni a quanto programmato ad inizio anno scolastico

8 - sono stati rimodulati PEI e PDP

- si
- no

9 - come è stato affrontato il tema dell'inclusione degli studenti con PEI differenziato o obiettivi minimi e la collaborazione con gli insegnanti di sostegno

- adottando canali supplementari di collegamento (quali: telefono, email, videocollegamento, whats app ...)
- mantenendo un rapporto costante con l'insegnante di sostegno
- contattando la famiglia
- contattando lo studente

10 - è stato importante l'intervento e il supporto degli animatori digitali

- molto
- poco
- non necessario



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

11 - gli animatori digitali sono stati in grado di risolvere i problemi riscontrati

- si
- no
- non sempre

12 - quali nuove competenze digitali sono state acquisite

- uso delle strumentazioni informatiche
- uso di programmi per videolezioni
- uso di programmi di condivisione

13 - è stato fatto uso di video e documentari online

- si
- no

14 - sono stati assegnati studi da effettuare su libri di testo e videolezioni registrate per compensare le spiegazioni

- si
- no, le spiegazioni sono sempre state fatte in diretta
- no, gli studi e le lezioni registrate hanno solo supportato spiegazioni fatte in diretta

15 - sono state fornite dispense e PPT per compensare le spiegazioni o a supporto delle stesse

- si
- no

16 - l'impegno degli studenti è risultato soddisfacente

- molto
- non in modo continuativo
- poco

DOMANDE PER GLI STUDENTI

1 - che dispositivi digitali hai potuto utilizzare durante questo periodo

- computer fisso
- PC portatile
- tablet
- telefono cellulare

2 - hai trovato difficoltà a reperire un dispositivo che ti rendesse agevole la didattica a distanza

- si
- poco
- no

3 - quali strumenti digitali hai utilizzato per seguire le lezioni e rimanere in contatto con la tua classe

- whats app
- google classroom
- google meet
- gmail
- registro elettronico

4 - quanto stai apprendendo con la didattica a distanza rispetto alla didattica tradizionale in classe

- di più
- di meno
- non riesco proprio ad apprendere

5 - ritieni che la didattica a distanza sia più impegnativa della didattica in presenza

- si, molto
- si, un po'
- no, la ritengo ugualmente impegnativa
- no, la ritengo meno impegnativa

6 - quali competenze nuove hai acquisito rispetto all'uso degli strumenti digitali

- ho scoperto nuove potenzialità
- li uso con più facilità
- avevo già tutte le competenze che mi servono



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

7 - quanto tempo a settimana mediamente sei stato collegato per la didattica

- 30 ore
- 20 ore
- 15 ore
- 10 ore

8 - che difficoltà hai incontrato nel seguire le video lezioni e reperire il materiale su internet

- nessuna
- poca
- molta

9 - hai saputo usare le tecnologie proposte dagli insegnanti

- si
- si con qualche problema
- non sempre ci sono riuscito
- no, non riesco

10 - hai gli strumenti giusti per seguire al meglio quanto ti viene proposto dagli insegnanti

- si
- non sempre
- no

11 - la figura del tutor ti ha supportato in questo periodo, è stato facile contattarlo

- si, è stato un punto di riferimento
- no, ne avrei avuto bisogno ma non sono riuscito a contattarlo
- no, non ne ho avuto bisogno

12 - la figura del coordinatore di classe ti ha supportato in questo periodo, è stato facile contattarlo

- si, è stato un punto di riferimento
- no, ne avrei avuto bisogno ma non sono riuscito a contattarlo
- no, non ne ho avuto bisogno

DOMENDE PER STUDENTI BES E FAMIGLIE (DSA, SOSTEGNO, SITUAZIONI PARTICOLARI DA SUPPORTARE)

1 - la collaborazione con l'insegnante di sostegno è stata proficua

- si
- no
- non ci sono stati contatti

2 - le relazioni con gli altri studenti e i professori sono state adeguate

- si
- no

3 - la frequenza alle videolezioni è stata costante

- si
- non sempre
- no

4 - la motivazione al lavoro è stata supportata

- si dall'insegnante di sostegno
- si, dai compagni di scuola
- si, dalla famiglia
- no

5 - l'organizzazione personale nello studio è stata mantenuta

- si
- poco
- no

6 - le misure dispensative e gli strumenti compensativi messi in atto dai docenti sono risultati adeguati alla didattica a distanza

- si
- poco
- no



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

INDICAZIONI DEL DS

Per raggiungere tutti gli studenti, i docenti possono utilizzare le piattaforme che maggiormente ritengono utili, evitando comunque una eccessiva varietà di piattaforme in un'unica classe.

Si sottolinea l'intervento finalizzato ad individuare eventuali difficoltà di connessione e di utilizzo dei devices manifestate dagli studenti (in merito è stato condotto un monitoraggio per valutare i bisogni dell'utenza e prevedere contratti in comodato di uso dei devices).

Il DS ha tempestivamente attivato un monitoraggio degli studenti tramite posta elettronica contattando in una prima fase i rappresentanti di istituto degli alunni e successivamente tutti i rappresentanti degli studenti delle singole classi; ha costantemente mantenuto rapporti ed informato la presidente del Consiglio di Istituto, sig. ra Pergolini, per avere un feed back delle famiglie.

La scuola sta calibrando le attività già messe in atto e intende procedere come segue:

Attività a distanza in remoto

In questa modalità:

– **il docente:**

- definisce i tempi per la presentazione dei prodotti e per le verifiche degli studenti;
- controlla gli accessi e le azioni degli studenti;
- stabilisce le tempistiche degli interventi.
- Inserisce i materiali e ne informa gli studenti tramite il registro elettronico o altre piattaforme.
- Inserisce i compiti da svolgere attraverso modalità condivise dall'intero consiglio di classe o team docente.

– **Gli studenti devono:**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

- accedere rispettando le indicazioni del docente.
- prendere visione del materiale messo a disposizione
- rispettare i tempi e le indicazioni date dal docente per l'esecuzione delle attività e per
- l'eventuale restituzione.

Attività a distanza in presenza

1. Video conferenze;
2. Lezione interattiva. La lezione può anche essere erogata in compresenza con docenti curricolari o con i docenti di sostegno
3. Documenti collegati;
4. Materiali multimediali;
5. Esercitazioni con produzioni di materiale da parte degli studenti;
6. Verifiche per feedback immediato anche con la presentazione di prodotti;
7. Verifiche sommative.

Gli studenti devono:

- assicurarsi di avere tutto ciò che serve per collegarsi
- organizzare preventivamente il materiale di lavoro, come richiesto dal docente (libri, quaderni, eventuali compiti preparatori all'attività da svolgere)
- rispettare l'orario (le regole di buona educazione che si osservano a scuola valgono anche on-line)
- essere attenti, discreti e collaborativi.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

Si ricorda che l’attività didattica a distanza **non è facoltativa**; i docenti potranno annotare le assenze degli alunni al fine di formulare osservazioni sistematiche sul livello di impegno e partecipazione.

Nel rispetto della specificità di ciascun indirizzo e di ciascuna classe, si indicano le seguenti linee guida:

- al fine di evitare un carico di lavoro eccessivo per i ragazzi, si consiglia ai docenti di organizzare il lavoro nel seguente modo: le singole discipline concorreranno per il 50% del monte ore curricolare settimanale previsto nella classe (ciò potrebbe variare in base agli indirizzi, alle programmazioni, ai singoli moduli o argomenti da trattare).
- In considerazione del fatto che potrebbe rendersi necessario un intervento didattico integrativo rispetto all’orario antimeridiano, è possibile effettuare collegamenti concordati con il consiglio di classe e gli studenti anche nel pomeriggio.

RIMODULAZIONE PROGRAMMAZIONI

Gli interventi didattici tradotti in termini di acquisizione di competenze, abilità e conoscenze sono stati rimodulati (ove necessario) in occasione dei Dipartimenti disciplinari secondo le necessità legate all’attuale organizzazione del tempo scuola.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Come esprimere le valutazioni

Ignorare la possibilità di continuare il percorso scolastico durante la sospensione dell’attività



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

Didattica, con gli unici mezzi che al momento sono a nostra disposizione, cioè la modalità a distanza, significa perdere *“l'opportunità di mantenere viva la comunità di classe e di scuola e di perseguire il compito sociale e formativo del fare scuola, rinunciando al principio costituzionale del diritto all'istruzione”*.

Le attività svolte in questo periodo saranno oggetto di verifica e valutazione da parte dei docenti che gestiranno le attività didattiche a distanza.

VALUTAZIONE

Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a *“una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”*, ma ricorda che *“la normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”*.

La nota ministeriale 388/2020 e successive disposizioni normative riprendono ed ampliano la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione.

ESAMI DI STATO

D.M. 10 del 16/05/2020 concernente gli esami di Stato per l'anno scolastico 2019/2020



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. GALILEI”

Viale del Lavoro, 38 – 60035 Jesi (AN) Tel. 0731212913/16 - Fax 0731219421
C.F. 82003990429 – codice fatturazione elettronica UFCS02 – C.M. ANIS02100A
www.iisgalileijesi.it anis02100a@istruzione.it anis02100a@pec.istruzione.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE ED ESPRESSIONE DI VOLONTÀ

PER LO SVOLGIMENTO IN VIDEOCONFERENZA DEGLI SCRUTINI DI FINE ANNO SCOLASTICO 2019/2020
(Ai sensi del DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a _____ cod.fiscale _____
nato/a a _____ Prov. (_____) il _____
docente di presso l'Istituto di istruzione superiore “G.Galilei” di Jesi , consapevole delle responsabilità penali
e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto
dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del me-
desimo D.P.R. n. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

che, come da calendario predisposto dal Dirigente Scolastico, ha partecipato regolarmente agli scrutini in
videoconferenza confermando la propria adesione alle decisioni prese in seno alla riunione e di seguito
specificate:

Per le classi sotto riportate :

Data scrutinio	Classi

- Conferma le valutazioni riportate nel tabellone della/e disciplina/e, della condotta e dei crediti attribuiti agli studenti.
- Esprime il proprio consenso ed è consapevole delle decisioni prese dal Consiglio di Classe così come opportunamente verbalizzato.
- Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informativi, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il dichiarante ai sensi dell'art. 38 T.U. n. 445/2000 provvede alla trasmissione della presente dichiarazione:

- Firmata digitalmente ed inviata per via telematica all'indirizzo di posta elettronica istituzionale anis02100a@istruzione.it;
- Sottoscritta ed inviata per via telematica insieme a fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante all'indirizzo di posta elettronica istituzionale anis02100a@istruzione.it;
- Sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione presso l'ufficio di segreteria dell'Istituto.

Luogo, data:

Firma
